

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N°4 - 28 Febbraio 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

PARI OPPORTUNITÀ A PARTITI E MOVIMENTI

Nell'approssimarsi della competizione amministrativa il giornale vuole offrire ai propri lettori e agli elettori la possibilità di conoscere i programmi delle forze in campo

Ancora non è nota la data in cui si svolgeranno le prossime elezioni comunali, se saranno collegate alle regionali del 23 aprile o slitteranno in un altro periodo, ma già tutti i partiti sono in movimento.

Come era logico attendersi il più ermetico nelle proprie decisioni è Rifondazione Comunista. Cosa pensano, cosa vogliono non ci è dato saperlo. Dai "si dice" pare che intendano presentarsi in prima battuta da soli, candidando anche a sindaco una persona politicamente in vista tale da creare problemi in casa del PDS.

Il Partito democratico della Sinistra sa che da solo non può correre per vincere e perciò ha messo in programma una moltitudine di incontri bilaterali; ha parlato con la delegazione del PPI, senza grossi successi unitari, con i socialisti del SI, con i Cristiano-sociali, ma il PDS sa bene che l'apporto di queste forze e questi movimenti non gli consentirà di superare la faticosa soglia del 50%.

Gli è d'obbligo in seconda battuta patteggiare l'alleanza con Rifondazione Comunista; ma a che prezzo?

Sembra al momento diversa la situazione sull'alta sponda. I cinquant'anni di ininterrotto governo comunista o social comunista alla vita

comunale cortonese sta coagulando tutte le altre forze per tentare di cambiare gestione amministrativa.

Queste forze sanno che gli uomini di governo del PDS sono logorati e che nuovi ricambi sono sempre più difficili.

La gente vuole novità e forse il PDS ripresenterà le solite facce, le solite abitudini, i soliti mega programmi che difficilmente avranno una vera realizzazione.

Forse è questo su cui contano tutte queste forze pronte a realizzare una testuggine di centro destra.

Ma come già annunciato nel precedente numero, il nostro giornale intende offrire pari opportunità a tutti i partiti e i movimenti che si accingono ad entrare nella mischia politica amministrativa.

Pertanto a partire dalla prossima uscita che sarà il 15 marzo chiunque potrà inviare testi dattiloscritti sui propri programmi che non superino le 1500 battute.

Per rispettare lo spazio non sarà consentito ridurre il corpo del testo. La consegna dei documenti dovrà avvenire non oltre il 9 marzo.

Per il resto L'Etruria seguirà logicamente tutte le vicende prelettorali che via via si presenteranno sullo scenario comunale.

Enzo Lucente

UN ABBONATO CI SCRIVE

RIFLETTETE, ANZI RIFLETTIAMO

È notizia di questi giorni che sindaco di S. Giovanni Valdarno, sig. Losi, ha dato il via ai lavori per i parcheggi di quella città. La notizia è in bella evidenza sul giornale La Nazione del 16/2 scorso alla pagina 5 della cronaca provinciale. Più tempo passa e più parcheggi vengono realizzati con lo stesso sistema che offrì la soc. Condotte al Comune di Cortona. A S. Giovanni V.no la Regione finanzia l'opera con un contributo a fondo perduto di circa 2 miliardi e il resto lo fa la ditta Cisme con una apposita convenzione per 90 anni. Tutti meno Cortona!

Come cittadino mi pongo e Vi pongo una domanda su questi amministratori, su quelli che li hanno preceduti e speriamo di non porne su quelli che verranno!

Perché accada questo piccolo miracolo politico bisogna che il cittadino cominci a ragionare, lasci perdere i sentimentalismi e usi il cervello quando andrà a votare. Ma devono ragionare e bene anche quei politici che intendono fare alleanza con questa forza politica che ci amministra, meglio che ci sminestra, da mezzo secolo!

Dico questo perché spero che traggano insegnamento dalla ultima coalizione dove si è visto che fine ha fatto sia il vice sindaco Calvani che l'assessore Simeoni. Non servendo più chissà a quale causa, sono stati scaricati.

La domanda è questa e ci deve essere una serena riflessione da parte di tutti. Perché questi amministratori respinsero la proposta Condotte che offriva la soluzione dei parcheggi a costo zero?

Perché fu preferita la soluzione di ricorrere alla Cassa depositi e prestiti per fare i parcheggi della Moreta che nessuno usa spendendo centinaia di milioni per appena 40/50 posti dovendoli poi pagare con i soldi del Bilancio Comunale, cioè con i nostri soldi?

Che fine ha fatto la "beffa" del "concorso di idee"?

È servita o no a buttare soldi di tutti noi per chi sa quali motivi?

Provate a chiederlo, quando lo incontrerete, all'assessore Mancini ideatore della geniale idea...!

Cari amici e lettori, io non ci vedo chiaro, o siamo davanti ad amministratori incapaci, anche come forza politica, o qui c'è puzza di bruciato!

Non voglio dire che siano dei disonesti perché mi mancano le prove, e anche perché c'è chi è preposto ai dovuti controlli; ma "è doveroso che spieghino il perché di queste scelte suicide", questo lo dico perché lo penso.

Ho la netta sensazione che questa forza politica miri da sempre a un generale malessere e ad un precario sviluppo perché peggio stiamo come cittadini e più forza hanno chi detiene il potere!

Sempre leggendo La Nazione del 5 febbraio scorso si legge in cronaca di Cortona gli investimenti che questa amministrazione intende fare nel pros-

Continua alla pag. 13

EMERGENZA MEDICA: CHIAMATE IL 118

Malgrado le continue segnalazioni si verifica che viene richiesta l'autoambulanza componendo il numero delle singole Misericordie e dell'Ospedale.

Come è noto, da qualche mese, nel territorio della ex U.S.L. 24 (Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana), grazie ad un'intesa tra le Misericordie, AVIS e Croce Bianca, sono state istituite tre postazioni di autoambulanze con medico a bordo che vengono allertate dal Servizio Emergenza Medica - Telefono 118. Un numero quindi facile da ricordare, solo tre cifre "118" che sostituisce tutti i precedenti numeri ed attraverso il quale i cittadini in difficoltà o testimoni di incidenti o malori per la strada, nei posti di lavoro, nelle scuole possono chiedere l'autoambulanza con medico a bordo segnalando con estrema esattezza il posto.

Sarà cura del Servizio di Emergenza Medica far arrivare sul posto, secondo la località, l'autoambulanza attrezzata più vicina.

Solo nel caso in cui il cittadino avesse bisogno di un'autoambulanza per ricovero non immediato in Ospedale, oppure per visite specialistiche di controllo od altro cioè per un servizio programmato, può continuare a rivolgersi all'Associazione di Volontariato alla

quale si sente più legato i cui numeri, per Cortona, sono:

Misericordia di Cortona - 630375

Misericordia di Camucia - 604770

Misericordia di Terontola -

0336/674573

Franco Marcello

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILANT

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

**PRONTO INTERVENTO
0337/688178**

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

..MI OPPOVVÒ AD OGNI ATTACCO
VIVOLTO A PVODITOVAMENTE SOVERTIVE
L'OVDINE COSTITUZIONALE



SI AVVICINA IL MOMENTO DELLA GARA E SI "LUCIDANO" LE BALESTRE

GIOSTRA DELL'ARCHIDADO:
ECCO LE NOVITÀ

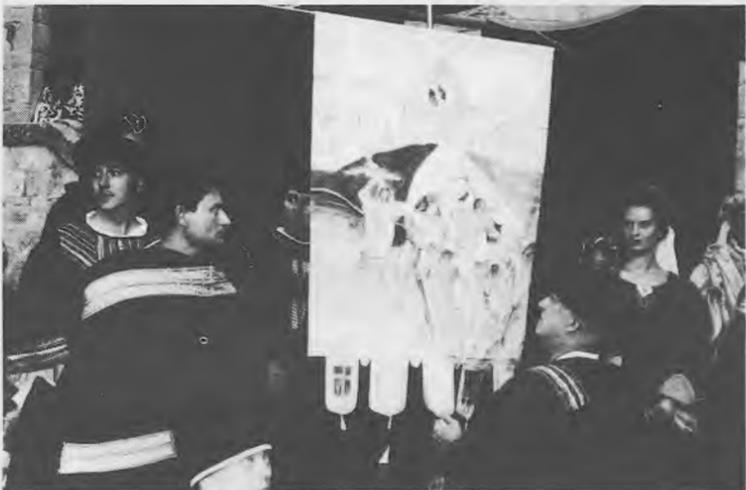
Grandi preparativi sono in corso per organizzare la I Giostra dell'Archidado, l'ormai famosa gara tra Quintieri a colpi di balestra. L'anno scorso questa stupenda manifestazione

st'anno avrà un Ordinamento nuovo (6 capitoli) ed il precedente Regolamento opportunamente modificato ed ampliato (14 articoli). I figuranti previsti per il Corteo storico di quest'anno saranno più di cento,



ne, allora denominata "Prova dell'Archidado", ottenne un grande successo di pubblico e consensi un po' da ogni parte furono dispensati agli organizzatori capaci di predisporre questa rappresentazione storica e di curarne ogni aspetto in maniera impeccabile. Dopo la "Prova", dunque, la vera e propria "Giostra dell'Archidado" che que-

superando in quantità il più famoso corteo di S. Sepolcro. Ma ecco il programma: sabato 27 maggio sarà effettuato nelle scale del palazzo Comunale il fatidico sorteggio per l'ordine di tiro dei cinque Quintieri giostranti, appuntamento questo da non perdere per i momenti di tensione misti all'attesa per la gara del giorno successivo, che si svolgerà in



concomitanza della festa di S. Margherita. Il nuovo regolamento prevede che al Quintiere vincitore si assegni la "Verretta d'oro", riproduzione in oro della piccola freccia di tiro utilizzata dalle balestre. E' quasi superfluo ricordare che fu il Quintiere di S. Maria a vincere la "Prova" del 1994, ma quest'anno l'atmosfera sarà diversa: ciascun Quintiere farà tutto il possibile (lealmente intendo...) per aggiudicarsi la prima edizione che è quella che oltre ad essere, appunto, la prima è anche quella della "rivincita". Quest'anno il Comune di Cortona e Cortona Sviluppo hanno concesso l'utilizzo di un locale del plesso di S. Agostino per dare la possibilità ai balestrieri di allenarsi in caso di maltempo. Vista l'ottima riuscita della manifestazione l'Amministrazione comunale ha concesso anche per questa edizione il Patrocinio ed ha inserito nel bilancio preventivo una voce di spesa specifica per lo svolgimento della Giostra. Il Comitato Cittadino per la Giostra dell'Archidado, vero artefice e spinta propulsiva dell'evento, è quest'anno composto dal Presidente del Consiglio dei Terzieri Ricciardelli Andrea, dal Sindaco del Comune di Cortona (o suo delegato), da un rappresentante dell'APT, dai rappresentanti di ogni Quintiere giostrante: per S. Maria, Emilio Checconi; S. Marco Poggio, Luciano Morelli e Ademaro Rossi; S. Vincenzo: Giorgio Giusti e Mario Alunni; Peccioverardi, Rosina Zepponi e Elio Casetti; S. Andrea, G. Mario Barneschi e Nando Pacchini. Il Segretario è il Rag. Fabio Billi. Visto l'oneroso impegno economico che il Comitato dovrà sostenere è giusto ringraziare coloro che hanno contribuito personalmente a coprire alcune spese ed in particolare i Sigg.ri Nando e Pia Pacchini, titolari del Bar Sport, che hanno acquistato e offerto al Comitato le chiarine del corteo storico; la Gelateria Snoopy, la Carresi Costruzioni, l'Impresa Edile Fabrizi Massimo, l'Impresa Edile Artigiana G. Franco Barneschi ed un'altra Impresa Edile (che vuol mantenere l'anonimato) per l'acquisto dei tamburi e dei relativi pezzi di ricambio. Il Comitato, per questa edizione, ha concesso l'esclusiva foto-video all'interno del campo di tiro alla Foto-Video Lamentini di Lina Gemmi. Infine il Circolo Filatelico "G. Severini" di Cortona-Camucia predisporrà un annullo filatelico per meglio celebrare questo avvenimento. Non vorremmo soffermarci questa volta sulle "grandi manovre" all'interno di ciascun Quintiere per ben figurare (per non dire vincere), ma vi garantiamo che oltre ad una splendida coreografia del Corteo Storico, assisteremo sicuramente ad una gara avvincente.

Lorenzo Lucani

di Nicola
Caldarone

IL RIBALTONE

Vent'anni fa, Luigi Meneghelo propose un catalogo lessicale e fonico del dialetto vicentino rustico. Una sequenza di questo lavoro è dedicato alle parole trisillabe tronche: armaron, marangon, sculasson, rabalton, scopeton ...

Soffermarci sul penultimo termine: **rabalton**. E' la versione dialettale della parola che ha dominato per alcune settimane il dibattito politico italiano: **ribaltone**.

L'etimologia

Per l'etimologia della parola, bisogna rifarsi al sostantivo femminile "balta" che vuol dire "rovesciamento", "sbalzo" nelle locuzioni "dare di balta", dare "la balta", cioè andare, mandare sottosopra.

Il termine "balta" compare nel Cinquecento in un testo di Filippo Sassetti, un letterario fiorentino, dedito, tra l'altro, al commercio e alla vita avventurosa. E l'etimologia vale per tutta una serie di parole in qualche modo legate a **ribaltone**: ribalta, ribaltabile, ribaltamento, ribaltare, ribaltina..., indicate per altro in ordine alfabetico nel Grande Dizionario Battaglia.

Ci sono stati momenti storici in cui **ribaltone** significava il "sobbalzo improvviso e violento in grado di provocare il rovesciamento o il capovolgimento di un veicolo". Questo accadeva al tempo delle carrozze e delle diligenze.

Con il Tommaso si arriva al significato attuale, così sintetizzato dal Battaglia: "Improvviso e radicale dissesto o mutamento politico o sociale causato da una situazione di squilibrio, di disordine, di instabilità. E con valore attenuato, mutamento improvviso di una situazione economica o politica, e

anche drastico improvviso ripensamento di opinione o posizione ideologica".

E arriviamo all'uso giornalistico del termine **ribaltone**.

Già nel 1987 sulla "Stampa" si parlò dell'ombra lunga del **ribaltone** subito dalla giunta del pentapartito a Milano. Su "Panorama" Biagi scrisse che "a quel genere di fedeltà forse non siamo più abituati: non solo nella politica, dove il **ribaltone** cosiddetto ideologico è usuale, ma anche nella vita".

Comunque il **ribaltone** politico, in seguito all'uscita di scena del Messia Berlusconi, non si è verificato, nonostante la propaganda del "Polo della infallibilità" o "della ineffabilità".

Ancora un po' di pazienza prima di ribaltare il governo Dini, prima cioè di vedere realizzata quella legge che impedirà a un politico di avere tre televisioni nazionali, una legge - ha affermato il chiacchierato economista americano Luttwak - "ovvia come quella che impedisce di uccidere la propria madre".

Per concludere; esiste una varietà di fringuello chiamato "fringuello ribaltone". Sue caratteristiche: canta e non fa politica. Alcuni politici, all'ultimo Festival di Sanremo, hanno cominciato a seguire l'esempio del volatile. Speriamo che la tendenza si diffonda!

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62688IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORAOMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampaKodak
EXPRESSSaldi di Fine Stagione
alla Black Watch di Camucia

HAI UN VECCHIO MONTONE?

la BLACK WATCH te lo valuterà
con l'acquisto di uno nuovo!

Solo a CAMUCIA - in Via R. Elena, 9

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnolfi

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

NELLA VALDICHIANA DEGLI ELEFANTI E DEI RINOCERONTI

DUE MILIONI DI ANNI FA....

Una mostra e presto un Museo Paleontologico

I megaceros, cervo gigantesco e misterioso, vagava indisturbato nelle foreste lussureggianti del Quaternario, due milioni di anni fa. Accanto a lui elefanti, rinoceronti, orsi e altri animali popolavano molto prima dell'uomo un territorio ricco di vegetazione e nutrimento.

Non stiamo parlando di una lontana terra a clima tropicale sulla quale intessere la trama di un avven-

altro mondo altrimenti dimenticato.

Dal 1965 al 1980 il prof. Paolo Gnerucci, sensibile collezionista dotato di un istinto naturale per la ricerca, aiutato da tutta la famiglia, ha rinvenuto e restaurato decine e decine di reperti fossili in Valdichiana. Il suo è il racconto dell'affascinante perlustrazione della pianura sulle tracce dei mammiferi del Pleistocene: elefanti, ippopotami, rinoceronti, bisonti, orsi, cervi e

tissimi e di grande rilevanza scientifica, così come ha avuto modo di sottolineare anche il prof. Augusto Azzaroli del Museo paleontologico di Firenze.

Abbiamo, all'inizio, citato per una suggestione fantastica, l'immagine di un grande cervo, il megaceros, che brucava indisturbato sui prati del Quaternario. Ebbene: l'immagine è in realtà molto di più ed ha i connotati di un ritrovamento scientificamente rilevante. Quello che abbiamo ribattezzato, con una vena di civetteria, il Cervo di Cortona è infatti un reperto fossile raro per dimensioni e caratteristiche. Questo tipo di animale visse e si estinse nel breve volgere di 250.000 anni, ma il dato più saliente è che se ne conosce solo un altro esemplare, rinvenuto a Pietrafitta. Si può ragionevolmente ipotizzare che questo cervo gigante visse proprio alle nostre latitudini e che la precoce estinzione ne abbia impedito una più ampia diffusione.

L'atmosfera che si respira esaminando le decine e decine di fossili del prof. Gnerucci è quella di essere sul punto di una grande scoperta. Intessere un discorso è fin troppo facile, le domande e le risposte si rincorrono. Così, arriviamo anche più lontano, a cinque milioni di anni fa, al Pliocene inferiore, quando le acque del grande mare coprivano la pianura. Da quel tempo ecco a noi le conchiglie, grandi o minutissime, a centinaia, alcune con miracolosi resti del colore originario. Testimoniano di acque profonde e misteriose nelle quali nuotavano anche grandi pesci i cui resti fossili sono, in certi casi, privi di nome.

La ricerca e l'analisi si fanno a

turoso racconto: le foreste sono infatti quelle della Valdichiana pleistocenica dopo che le acque profonde del grande mare si erano ritirate lasciando posto ai laghi e allo sviluppo di una nuova vita. Un altro mondo, verso il quale è ora possibile andare con l'immaginazione.

Una passione, tuttavia, rigorosamente scientifica: per salvaguardare il significato della scoperta, infatti, Paolo Gnerucci ha sempre tenuto una puntigliosa registrazione dei dati catalogando ogni singolo ritrovamento anche con precisi riferimenti cartografici fino a costruire un'autentica e precisa mappa degli scavi e dei luoghi. Si può leggere il territorio attraverso l'esame delle cartine e questo metodo ha consen-



Strombus xenophora - Riccio di mare "echinidi"

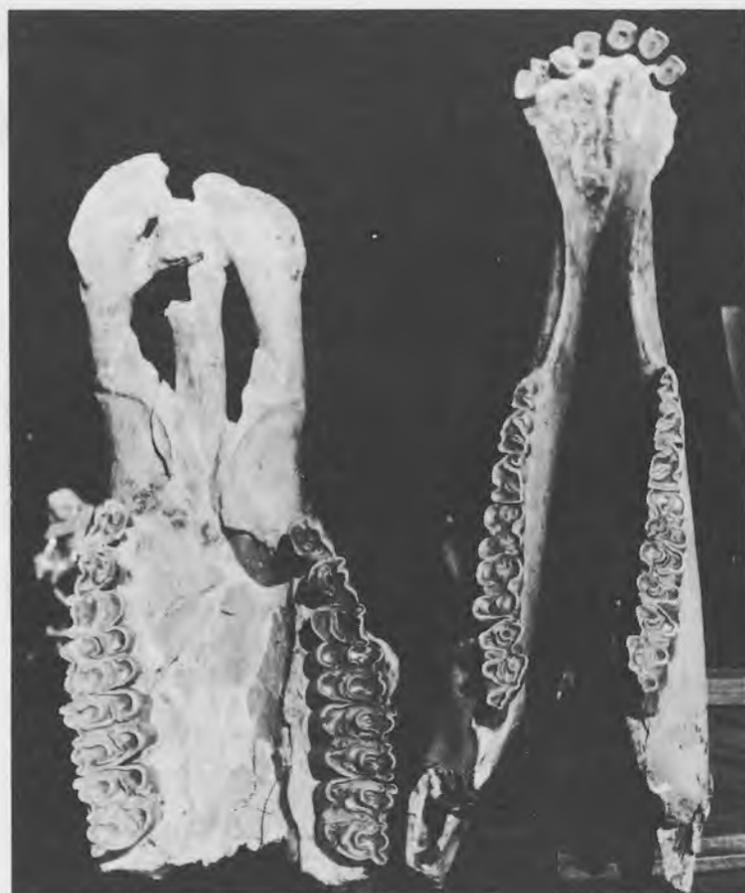
tito di legare per sempre il reperto fossile al suo contesto di origine in quelli che oggi possiamo definire, con una certa leggerezza, i "quaderni di bordo" del ricercatore.

I pezzi della raccolta sono mol-

questo punto stupore, impazienza, voglia di saperne di più. Ed ecco il perché di questo discorso: il collezionista, ricercatore e restauratore, questo professore cortonese noto anche quale bibliologo, esprime



Mascella di "rinoceros"



Cranio completo di "Bison priscus"

l'intenzione di donare alla città l'intera collezione di fossili (ma quanto è riduttivo definirla così!) quale primo nucleo per la costituzione di un Museo di Paleontologia e Mineralogia che potrebbe, in seguito, essere arricchito e ampliato.

Gli elementi, le catalogazioni, le valutazioni scientifiche sono già tutti lì, in quelle vetrine da cui occhieggiano le mascelle del rinoceronte, i denti dell'elefante e dell'ippopotamo insieme a quelli dello squalo.

Il Cervo di Cortona è in restauro, ma le fotografie parlano della sua magnificenza. Dunque, a breve, i reperti verranno ordinati in una Mostra paleontologica che potrà

costituire l'occasione per far conoscere ad un numero più elevato di concittadini, studenti e turisti questo patrimonio affiorato in terra cortonese. Ma il vero traguardo resta il Museo: un traguardo che additiamo con estrema fiducia per il valore scientifico di questa raccolta e nella convinzione di essere di fronte ad un capitolo a parte della nostra storia, un prezioso e stupefacente capitolo che tutti noi dobbiamo conoscere grati a chi, come Paolo Gnerucci, ha dedicato tempo e passione disinteressata alla sua conservazione.

Isabella Bietolini

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LE "TESI DI LIPSIA"

La raccolta miscellanea che mons. Nicola Fruscoloni chiamava "misteriosa" (in "La pubblica Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca", Calosci 1978) e che in tempi più recenti si è soliti riconoscere come l'insieme delle "Tesi di Lipsia", verrà finalmente - dopo oltre due secoli di attesa - identificata, catalogata, studiata ed offerta infine all'interesse degli utenti e dei lettori della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca.

Si tratta di una collezione di circa 220 volumi miscelanei che raccolgono in larghissima parte tesi di laurea e di dottorato provenienti da diverse Università dell'area culturale tedesca dei secc. XVII e XVIII. L'imponenza e l'importanza della raccolta appariranno più evidenti se consideriamo che in ognuno dei grossi volumi sono raccolte mediamente 40-50 tesi, per un totale di quasi diecimila opere che spaziano su tutto lo scibile umano, dalla teologia al diritto, dalla filosofia alle discipline scientifiche. Da alcuni mesi, grazie alla volontà ed alla lungimiranza dell'attuale Presidente

del Comitato Scientifico della Biblioteca prof. Edoardo Mirri, ha cominciato il lavoro di catalogazione e di ricerca sul materiale, lavoro di cui riusciremo a vedere il termine solo tra qualche anno, considerato che l'avvenimento richiede necessariamente anche uno studio approfondito di ogni aspetto collegato al tempo ed al mondo culturale evocati.

Che sono, come già detto, quelli tedeschi della guerra dei trent'anni, dello sfaldamento dell'unità germanica e poi della nascita e consolidamento dello stato prussiano; quelli tedeschi dell'ortodossia luterana, del suo successivo indebolimento, delle dispute con pietisti, cattolici, calvinisti; quelli tedeschi, infine, di Leibnitz, Thomasius, Wolff. Il periodo coperto dalle tesi va difatti, limitandoci a quelle studiate fino ad ora, dai primissimi del '600 fino alla prima metà del '700. I luoghi di provenienza sono spesso assai lontani tra loro, basti citare Strasburgo, Konigsberg, Kiel, addirittura Copenhagen, sebbene la larghissima maggioranza sia di Lipsia, Wittenberg, Halle, Jena, vale a dire il

centro-nord germanico, culla del protestantesimo.

È interessante segnalare la presenza, in questo insieme tanto identificabile, di un documento proveniente da un Convento di Cortona e contenente alcuni punti programmatici da esporre in un Sinodo, documento che lascia intendere come, con ogni probabilità, le tesi siano giunte nella nostra città e qui successivamente rilegate nella forma attuale. È una traccia importante per poter ricostruire il cammino fatto dalla raccolta per giungere fino a noi, considerato che non è mai stata studiata, né catalogata, né citata in alcun documento, neppure dal puntualissimo Giacomo Mancini. Possiamo supporre, ancora con mons. Fruscoloni (op. cit.), che il tutto sia frutto di una donazione fatta all'Accademia Etrusca da parte di uno dei tanti studiosi tedeschi che tenevano contatti con essa nella seconda metà del XVIII secolo, basti citare Harach, Scheyb, Winckelmann. Fu, quella, un'epoca in cui i rapporti che l'Accademia Etrusca stabilì in tutta Europa la resero importante centro di scambio e produzione culturale; regali, donazioni e corrispondenze apparivano pertanto il termometro stesso della visibilità e vivacità intellettuale degli Istituti. Certo è che una raccolta di queste dimensioni è un unicum di cui fino ad ora non ho trovato equivalenza in alcuno dei cataloghi e repertori internazionali consultati, e che rende l'insieme proprio per questo ancora più prezioso ed importante. Solo l'Università di Yale negli Stati Uniti sembra possedere qualcosa di simile (una raccolta di Miscellaneous Dissertations di oltre duecento volumi), e con essa mi sono immediatamente messo in contatto, restando in attesa di possibili utili informazioni.

Non possiamo sapere per ora se all'interno della raccolta siano contenute opere di importanza letteraria o filosofica riconosciuta, e forse non è neppure questo quello che interessa di più; certamente però già molto del materiale incontrato in questo breve periodo si è rilevato di estremo interesse e si inserisce, delineando chiaramente, in quelle che erano le correnti e la cultura del tempo. Magari in futuro incontreremo la tesi di laurea degli stessi Leibnitz o Wolff o quella del giovane Kant. In ogni caso si aggiungerà un altro significativo tassello alla vicenda culturale di Cortona, arricchendola di un patrimonio che sin da adesso si dichiara eccezionale per dimensioni e valore storico.

Eleonora Sandrelli

Stefano Bianchi

AL TEATRO SIGNORELLI

"GIANNI, GINETTA E GLI ALTRI"

Piacevoli come sempre le performances drammatiche di Lina Wertmuller, ottima lettrice del quotidiano, da lei rivisto e corretto con ironia e gusto scandalistico. Questo è quanto si è potuto constatare lunedì 20 febbraio al Teatro Signorelli di Cortona.

Autrice e regista di "Gianni, Ginetta e gli altri", la Wertmuller, infatti, affronta stavolta lo stereotipo del rapporto di coppia tra due persone culturalmente ed ideologicamente diverse; rapporto che, dopo corna, intrecci, tradimenti e figlio illegittimo, dovrebbe pur sfociare, come buon costume vuole, in nozze riparatrici, ma che invece si trasforma in una storia a quattro in cui alla fine tutti appaiono contenti e soddisfatti.

C'è chi cerca di riportare il tutto alla tanto invocata "normalità". Peccato che non la pensi così proprio Ginetta, la nostra protagonista, una ragazza idealista, spregiudicata e in certo senso romantica ma sicuramente non disposta a rispondere agli obblighi della convenienza; infatti, non soddisfatta di dover subire le corna del fidanzato né la "regolarizzazione" obbligatoria del loro rapporto dopo il fattaccio del bambino, si gestisce la situazione in un modo del tutto particolare. Per comprenderla occorre fare un piccolo passo indietro. Lasciata sola a Natale, poi a Capodanno e ancora per la Befana, mentre il fidanzato Gianni se la

fa con una attricetta americana, Ginetta tra i fumi dell'alcool e la disperazione finisce per farsi consolare dai tre più cari amici sia suoi che di Gianni: Luca, Marco e Pierluigi. Rimasta incinta e non sapendo chi sia il padre del bambino, decide di non scoprirlo e di procurargli quattro papà al venticinque per cento piuttosto che uno soltanto. Gianni all'inizio non vuole darsi per vinto, e le studia di tutte pur di accaparrarsi madre e figlio; ma alla fine si accorgerà che in fondo quella è la soluzione migliore per tutti, bambino compreso.

La "situation comedy" è molto ben studiata. A darle tutto il brio e la simpatia necessarie è stata l'interpretazione di un cast di giovani attori e musicisti capitanati da Amanda Sandrelli, una affascinante, irresistibile e lungimirante Ginetta, brava sia come attrice che come cantante, e da Massimo Wertmuller, già conosciuto nel gruppo "La zavorra" e proveniente dalla scuola di Gigi Proietti, un ottimo Gianni infarcito di politica e di tutte le contraddizioni che comporta, egoista e un po' superficiale, alla fine rassegnato venticinque per cento di padre. Accanto a loro Pierluigi Cuomo (Luca), Riccardo Onorato (Pierluigi) e Ermanno Dodaro (Marco). Un bravo ancora al complesso "Cappuccino Bilbao", alle scene di Enrico Job e alle musiche di Greco-Dangì, collaboratori per la buona riuscita dello spettacolo.

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

UN VECCHIO MARINAIO cortonese, residente in Genova, il sig. Angiolo Bennati, in riferimento al ricordo della battaglia di Capo Matapan fatto ne L'Etruria del 15 gennaio scorso, mi ha scritto questa lettera.

"Sono un cortonese residente a Genova, già appartenente alla Regia Marina, prima squadra navale, Trento, composta di N. 4 incrociatori pesanti: Zara, Pola, Fiume e Gorizia, dove ero imbarcato io. Come Lei già saprà queste navi hanno partecipato alle seguenti battaglie navali sul nostro Mediterraneo: Punta Stilo; Capo Teulada; prima Sirte; seconda Sirte; oltre a tutte le scorte convogli per l'Africa. Allo scontro navale di Capo Matapan la mia nave Gorizia non era presente per lavori di carenaggio. Così in quella tremenda notte del 28 marzo 1941 il nostro destino fu diverso da quello di quei poveri eroi marinai che da 54 anni riposano in fondo al mare. Ma quella famosa bottiglia del marinaio Chirico Francesco fu veramente invulnerabile e inaffondabile".

Lo ringrazio. E per lui, voglio ricordare la sorte del suo incrociatore Gorizia. Dopo lo sbarco degli Alleati in Algeria e Marocco, la nostra flotta fu concentrata a Napoli, ma qui, il 4 dicembre 1942 subì un pesante bombardamento da parte dei B. 24 americani che, fra l'altro, affondarono l'incrociatore Attendolo. Allora la flotta fu trasferita alla base de La Spezia, ed una squadra incrociatori, tra cui il Gorizia, fu inviata alla base de La Mallalena, - Qui fu attaccata, sempre da bombardieri americani, il 10 aprile

1943: l'incrociatore Trieste fu affondato e l'incrociatore Gorizia gravemente danneggiato e reso inutilizzabile per il resto della guerra.

Voglio infine sottolineare che certi episodi come quello della bottiglia del marinaio Chirico, devono essere ricordati non per anacronistici nazionalismo, ma come fatti storici che concorrono a formare la nostra cultura, e come manifestazioni di capacità morali e di umana solidarietà.

CELEBRE AVVOCATO e grande giurista è stato Francesco Carnelutti, che ha spaziato, con la sua dottrina, in molti campi del diritto: civile, penale, procedura civile, procedura penale. Era ritenuto, con qualche fondamento, persona attenta al denaro e avara. (Era chiamato, con una boutade: carne per sé, lutti per gli altri). Un suo assistente riferì a noi studenti che seguivamo i suoi corsi di procedura penale questo episodio. Carnelutti, pur possedendo un'autovettura, si recava alla Città universitaria sempre in tram. L'assistente, una volta, gli fece notare che, invece, suo figlio usava sempre una fiammante Alfa Romeo; e Carnelutti rispose: "Mio figlio ha il padre ricco; io no".

DOPO LA GUERRA franco-prussiana del 1870 i francesi raccolsero una parte dei caduti in un cimitero militare presso Parigi che, sopra l'ingresso, recava questa fiera iscrizione: "Victis, victi victuri" (Ai vinti i vinti che vinceranno). Chiara indicazione di quello spirito di rivincita che troverà la sua realizzazione nella prima guerra mondiale.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
ANTONIO VINERBI
Infermiere Professionale
ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE / MASSAGGI
Via G. Genaldi, 24 - 52042 Camucia (AR)
☎ (0575) 604207

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

LE PORTE A CAMUCIA

Camucia è un grosso paese cresciuto in fretta, talvolta in fretta; e qualche volta i suoi abitanti, tutti presi dal fare, non si ricordano di alcuni particolari che danno "tono", che denotano la cura del ben operare.

Mi riferisco, questa volta, alle porte o portoncini per dirla alla toscana.

Spesso in vecchie case, anche di non particolare impronta signorile, c'erano piccoli portoncini in legno con sovrapposte in ferro battuto. Portoncini che avevano visto l'alternarsi di vari colori di vernici, così come la modernità degli inizi secolo imponeva, ma portoncini che avevano nella struttura una loro proporzione ed un sapore locale e manuale di tutto rispetto. Cosicché una buona mano di restauro, sverniciando e provvedendo a riportare il legno a nudo con tutta la sua piacevolezza nel colore e nelle fibre, poteva rivalutare tali porte e dare tutt'altro calore a quegli infissi e mantenere tracce storiche al paese.

Sfortunatamente tali portoncini sono stati spesso sostituiti con battenti in alluminio anodizzato, che mi sembra proprio una soluzione fuori ambiente. Queste moderne porte d'ingresso si possono sposare bene coi moderni palazzi, ma non con la vecchia casa toscana in pietra. Anche recentemente, in Camucia, è stato restaurato un vecchio palazzo, scrostando ed evidenziando con molta bravura le pietre di costruzione. Ma ecco che il vecchio, dignitosissimo portoncino è scomparso e rimpiazzato con uno in alluminio. Che peccato! E dire che anni fa, una nota casa editrice tedesca stampò un manifesto

"porte in Toscana" riprodotte una trentina di porte che fanno parte del vecchio e rurale paesaggio toscano: chissà, forse fra questi esemplari si può trovare il modello per risolvere e ridare proprietà di soluzione alla casa restaurata.

Maria Provini Minozzi

COSTANTINO LAZZERI: UN MAESTRO DI VITA



Certamente molti parleranno di te, useranno le più belle parole, le più sentite, le più forti, saranno tutte meritate, anzi tutte saranno manchevoli, verso la tua singolare personalità.

Solitamente alcune persone "passano alla storia di un paese" per le più svariate motivazioni: perché si sono distinte in particolari campi, si sono fatte notare per il loro impegno, per le loro caratteristiche, sia nel bene o purtroppo nel male. Tu personaggio eccezionale sei vissuto in questo paese, così atipico e a volte monotono, con una signorilità ed una gentilezza che raramente si riscontrano in un cosiddetto "paese commerciale". Tu sei stato uomo mite e dolcissimo, guida eccezionale per molti, certamente per me.

Interessanti iniziative alla biblioteca di Camucia. Promosse dallo assessorato alla cultura sono programmati alcuni incontri qualificati su importanti tematiche culturali.

Sabato 4 febbraio, Mario Capanna, ha presentato il suo

libro "Speranze". Lo abbiamo condiviso nella sua essenza generale, anche se alcune posizioni sono ovviamente viste da due angolazioni diverse, ma non per questo da elidersi.

Un folto gruppo ha seguito la presentazione; la particolarità della

"personalità" dell'autore ha fatto polo attrattivo per i convenuti.

Certamente gli anni "68" sono stati rivissuti "tra le righe" con ben altro temperamento e forza interpretativa; ma si sa gli anni "correggono" certe impostazioni estremistiche, anche se dettate da quello spirito di uguaglianza, di solidarietà alle quali sono particolarmente attratto.

Sabato 11 febbraio, l'amico e stimatissimo Santino Gallorini, ha presentato la sua ultima opera: "La battaglia del Trasimeno" (Riesame della sua localizzazione) edito da Calosci. Questa vicenda dai risvolti sempre contestati e mai definitivamente assodati ha prodotto indirettamente notevoli elaborati, interessante quindi la posizione di Santino, in cui colgo oltre che l'amore per la ricerca e per la cultura in genere, anche la sua "pignola" angolatura moraleggiante su tutte le tematiche che affronta.

I suoi impegni, sempre precisi e meticolosi, i suoi lavori vengono pervasi da quella voglia del conoscere senza per altro avere la pretesa di "dettare" certezze o verità assolute.

Ringraziamo per l'impegno il Comune, la Circostruzione e quello particolare della dirigente della biblioteca di Camucia.

I.Landi

menti (ne so qualcosa); sei stato grande, veramente grande, nel tuo piccolo cuore un mare di bene per tutti. Non credo ancora nella tua scomparsa, anzi ora più che mai mi sarai vicino, sento la tua voce, che procura emozione, forte emozione da non poter andare più in là, tu mi hai insegnato a testimoniare, a portare ottimismo fra le fredde stanze di una segreteria scolastica.

Ora vorrei farti una promessa, ma visto che tu sai come stanno le cose (ora più che mai) cerca di darti una mossa anche tu, una raccomandazione la puoi usare (ora è lecita), parla del tuo lavoro quello sulla Misericordia del Calcinaiolo e di Camucia a chi di dovere. Farò quaggiù altrettanto e spero di essere ascoltato. La tua importante opera dovrà essere pubblicata, perché è utile, interessante; è storia, la nostra storia, quella del nostro paese, e questo paese in qualche modo manterrà la promessa.

Ciao maestro, sei indimenticabile.

I. Landi

Nella foto il Maestro Costantino

TAMAR BARBAGLI



Si è spenta in S. Lorenzo di Cortona, tra le braccia dei figli e del marito Romeo Mazzieri, Tamar Barbagli.

La famiglia Mazzieri, famiglia di agricoltori è conosciutissima in tutto il comune, anche perché proprietari dell'antica

fornace di S. Lorenzo.

La scomparsa non ha colto di sorpresa i familiari e i molti conoscenti, perché Tamar era da tempo, tanto tempo molto sofferente. I figli Luciano, Argia e l'adorato nipote Ottorino, che Tamar aveva allevato e coccolato fin dall'età di otto anni, in quanto orfano di entrambi i genitori, la nuora Carla, modello di carità e servizio, i nipoti Alessandro e Piero; ma in modo vasto tutti i parenti hanno assistito con continuità, amore e capacità doti che raramente, specialmente oggi, si riscontrano nelle nostre case, forse attenti ai valori, la gentile Tamar.

Attaccatissima alla famiglia ha voluto predisporre tutto e fino all'ultimo: ha chiesto che tra i figli ci fosse quell'amore e quella concordia che a lei non erano venute mai meno. Si è spenta in pace con gli uomini e

con Dio, quel Dio che certamente l'ha accolta tra i suoi angeli in cielo. Il CALGIT cortonese ringrazia la famiglia per la consistente somma che i familiari, parenti, amici tutti hanno voluto donare affinché fosse raggiunto in fretta il secondo obiettivo, l'acquisto di un VIDEONOSCOPIO per il nostro presidio ospedaliero. Questo strumento permetterà una diagnosi precoce per le malattie dell'esofago, dello stomaco e del duodeno.

Un caro pensiero è rivolto dalla famiglia a don Walter, che le è sempre stato vicino e ha portato il suo importante conforto e la sua umana disponibilità, a tutti.

Ivan Landi

Nella foto: Tamar Barbagli in Mazzieri

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



NEANCHE I TERONTOLESI VORREBBERO MORIRE DI AMIANTO

Tra le novità del nostro piccolo mondo, in questi ultimi tempi, ne è ... fiorita una che, perché nasconderlo, ha avuto il potere di sollevare qualche preoccupazione tra la gente interessata: la presenza presso alcune stazioni ferroviarie di "vettura all'amianto".

La stazione di Terontola non poteva essere esclusa dal ... privilegio dello strano minerale indistruttibile (l'asbesto), legato a pericolose patologie.

Da diversi mesi ed in quantità variabili da 3 a 15, vecchie vetture verde-chiaro-giallognole, più o meno scassate, stazionano nei binari di manovra che corro-

no a pochi metri dalla frequentatissima strada Terontola-Landrucci.

Finché la notizia della pericolosità non s'è sparsa tra la gente nessuno ci aveva fatto caso, ma ora, per i ferrovieri che vi svolgono servizio giornaliero e per tutta la gente che giornalmente passa per la strada di Landrucci, s'è levato un certo allarme che è opportuno non si diffonda.

Gli Enti e le Autorità preposte sarebbe bene che trovassero il mezzo per rassicurare con serietà la gente che dubita sulla pericolosità.

L.P.

SCAMPOLI DI MEMORIA

Dal Carnevale della "Cooperativa" e del "Dopolavoro ... alla Balera del Cimitero

IL TRIONFO DEL "BOOGIE - WOOGIE"

Il "carnevale, come tutte le date tradizionali, ha il potere di richiamare alla memoria, particolarmente degli anziani, tanti ricordi gioiosi del periodo giovanile.

Terontola, degli anni '20 agli anni '40 festeggiava il periodo carnevalesco, in un primo tempo alla "Coperativa", costruita dai fratelli Montagnoni e divenuta poi il "Circolo dei Combattenti"; successivamente le danze carnevalesche si svolgeranno al Dopolavoro Ferroviario, per diversi anni sede anche del "Cinema".

Almeno nella nostra zona, negli anni '40, alla fine del conflitto mondiale la "liberazione" portò un immediato capovolgimento di situazioni, di idee, di comportamenti che non sono confrontabili con altri momenti della storia dei nostri tempi.

A parte il comportamento politico per cui "gerarchi" e "gerarchetti", noti fascisti, dall'oggi al domani si trasformano in partigiani o perlomeno in gente che, a loro dire, il Fascismo non l'aveva mai sopportato, anche se l'aveva in qualche modo sfruttato... Ma il comportamento di molta parte della gente, il modo di pensare e di giudicare cambiò da così...a così.

Il ballo ad esempio, era prima una manifestazione che si svolgeva in un determinato periodo e con determinato comportamento. Giunte le truppe "alleate", bianche, nere, mulatte o creole che fossero, il ballo diventò il "pane quotidiano".

Proprio adiacenti al muro di cinta orientale del cimitero di Terontola, nel '42 l'amministrazione ferroviaria aveva costruito due grandi capannoni in legno, che dovevano sostituire il dormitorio di stazione che ospitava il

personale viaggiante delle ferrovie. E' evidente il motivo di decentramento, lontano dalla stazione e vicino al cimitero e alla chiesa.

Al momento dell'armistizio i due capannoni arredati per oltre una cinquantina di letti, nella gran confusione dell'8 settembre, furono svuotati dei materassi di lana, delle lenzuola e di tutto quello che fu possibile trafugare. Poi i tedeschi li riattivarono a dormitorio.

Ma quando arrivarono gli anglo-americani, gli "alleati", uno dei capannoni si trasformò in "balera" con l'assordante "Boogie Woogie"; e fu davvero barabanda...

Molte femmine della zona ne furono le ospiti gradite e vi si ballava giorno e notte, anche nelle ore in cui si svolgevano, a pochi passi, le funzioni religiose della vicina chiesa parrocchiale.

Abbiamo sempre pensato che, secondo la teoria foscoliana, anche i defunti che, nel vicino cimitero, avevano lasciato "eredità d'affetti", in quei giorni ebbero davvero "poca gioia dell'urna".

Pensare che qualche mese prima nessuno avrebbe osato profanare un luogo tanto sacro al ricordo di tutti, che per di più era da considerarsi il "sagrato" della chiesa. Pensavo anche che molte di quelle ospiti avevano ancora il merito, o il fratello o qualche altro parente nell'inferno della guerra.

Partite le truppe alleate i due capannoni sparirono gradualmente, alla chetichella, quasi per dimostrare che "tutto" ormai era di "tutti".

Leo Pipparelli

OGNI BAMBINO HA DIRITTO ALLA PACE

Dalla locale Scuola Materna Statale ci perviene e pubblichiamo

L'Associazione Italiana "Janusz Korezat" - Sezione del Piemonte - Teresio Castelli, ha inviato alla Scuola Materna Statale di Terontola un calendario omaggio, che riproduce una selezione di disegni degli Allievi dell'Infanzia (Scuole Materne), partecipanti al Concorso Nazionale 1994, sui diritti del bambino.

Fra i disegni riportati nel Calendario risulta l'elaborazione grafica disegnata da alcuni bambini frequentanti la Scuola Materna Statale di Terontola, che nel 1944 parteciparono al Concorso Nazionale sui Diritti del Bambino, sul tema: "Ogni bambino ha diritto alla pace"; tema particolarmente curato all'interno della Programmazione Didattica della nostra scuola.

Il nostro disegno riproduce, nella parte in alto, la guerra in Jugoslavia e i bambini di quella nazione che giocano nella neve mentre gli aerei bombardano le città. Nella parte in basso, invece, si nota la tranquillità domestica di un paese che non è in guerra: i bambini giocano insieme ai genitori diver-

tendosi con il computer, al caldo delle stufe.

Per valorizzare l'impegno e il lavoro creativo delle scuole partecipanti l'Associazione Italiana Janusz Korezat ha in programma altre 2 iniziative:

- 1) I disegni saranno esposti, nella prossima primavera, in mostra a Locarno in Svizzera;
- 2) con la collaborazione dell'OHEP/Italie sarà fatta la pubblicazione di

un volume dedicato ai diritti del bambino, che riporterà le riproduzioni dei disegni selezionati (compreso il nostro).

La Scuola Materna Statale di Terontola parteciperà anche quest'anno al nuovo concorso "Ogni bambino ha diritto a non essere lasciato solo".

Ai piccoli di Terontola auguriamo di cuore il "BIS".

L.Pipparelli



TERONTOLA ... VIAREGGIO DEL 2000?

Sono circa dieci anni che il Carnevale a Terontola, viene visto come un momento di ritrovo e di divertimento, creando una gioiosa festa paesana.

Da due anni a questa parte, le vedute si sono allargate ed i tre carnevali - Terontola, Cortona e Camucia - si sono uniti, grazie anche alla collaborazione delle scuole Medie ed Elementari o al "Circolo Nuovi Incontri" di Camucia, dando vita al "Carnevale Cortonese dei ragazzi". Va sottolineato comunque il fatto che, a Terontola, il carnevale viene servito, oserei dire, forse più dagli adulti che dai ragazzi. Sono infatti i primi che, già dagli ultimi mesi del trascorso anno si sono dedicati "anima e cuore" alla realizzazione di questo progetto con il pretesto di far divertire i propri figli e con la speranza di divertirsi anche loro.

Carri allegorici costruiti con semplici materiali ed abiti il più possibile artigianali colorano l'ormai famoso "Carnevale dei ragazzi" terontolese.

Così la data del 26 febbraio è stata attesa da grandi e piccini con molto fervore tanto che all'ora fissata erano tutti pronti alla partenza.

Alle ore 14 e qualche minuto, così il carnevale con le sue maschere e i suoi carri, è partito non curante dei nuvoloni che a momenti oscuravano il cielo minacciando una violenta pioggia.

I Faraoni d'Egitto, Aladino, Giulio Cesare con tanto di biga sono stati tra i carri più apprezzati, ma sicuramente in vetta alla classifica dei più originali c'erano i 45 "Antenati" che, con i passeggeri per i più piccoli, le auto e i mono-

pattini puntigliosamente ricostruiti secondo lo schema del recentissimo film "The Flintstones", hanno fatto ridere tutti grazie alla loro simpatia. Inoltre, tra una manciata di coriandoli e l'altra, non sono mancati momenti per calmare l'appetito: strufoli, stracci e del buon vino hanno reso più lieto questo giorno di fine mese dedicato ai colori. Al termine della sfilata, appuntamento alla Casa del Giovane dove panini e bibite attendevano le esauste mascherine, che hanno continuato la festa fino all'ora di cena. Tra tanta gioia, però, non poteva mancare qualche attimo di delusione. Quest'anno, infatti, i locali della Casa del Giovane, che avevano offerto fino

all'anno passato l'opportunità di proseguire la festa fino alle ore tarde della notte, non sono stati considerati adeguati e la Burocrazia, ancora una volta, ha limitato nel bene di tutti la festa più attesa dell'anno. Nonostante, però, lo spirito di iniziativa non è stato affatto smorzato e già la sera stessa, dopo la gioia e la stanchezza, tra i più accaniti "Burloni" si sentiva parlare del carnevale del prossimo anno che, come sempre, aspira a mete più ambite e più tortuose da raggiungere. E chissà se tra 5 o 6 anni non avremo una nuova Viareggio con tanto di "lotteria" miliardaria... un sogno nella mente di tutti

Lucia Lupetti

TRATTORI: **Landini** MOTOCOLTIVATORI: **Aspal** MOTOFALCIATRICI: **BCS** MOTOBESSE: **STIHL** MOTOZAPPATRICI: **brunital**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S. 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

ESAPARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MERCATALE: La guerra per il parcheggio

Da alcuni giorni siamo assistendo in questo paese al fiorire di una fitta segnaletica che oltre a fornire varie indicazioni impone anche una nutrita serie di divieti, quali la sosta, il parcheggio, il transito ecc. Ciò ovviamente ha dato luogo a un vespaio di polemiche, soprattutto tra i commercianti che purtroppo ora si vedono pesantemente penalizzati da questa nuova situazione. La cosa che ci ha lasciato alquanto sconcertati è il fatto che il Comune, o meglio il comando dei Vigili

Urbani, non abbia preventivamente contattato l'amministrazione locale, vale a dire la Circoscrizione.

Questo pertanto, a prescindere dal motivo dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada, è molto grave poiché dimostra ancora una volta quanto il Comune tenga in scarsa considerazione un organo al quale abitualmente i cittadini si rivolgono per cercare di risolvere i problemi. Nel caso specifico sembra invece che i signori Amministratori del Comune non abbiano voluto tener conto né della Circos-

crizione, né della popolazione ed in particolare modo delle associazioni dei commercianti. A Cortona, per la sua conformazione, non ci si rende conto se un divieto viene messo in un posto o in un altro in quanto sostanzialmente la situazione resta quella che è; ma a Mercatale purtroppo non è così. L'intera parte bassa del paese, quella più prettamente commerciale, è diventata tutto un divieto di sosta o di transito, e da mattina a sera fioccano le multe. Un caffè a Mercatale costa spesso 55.200 lire, mentre chi scende dall'auto per comperare il giornale può pagarne 55.500! Cosa dire poi di quelle persone, a volte donne o anziane, che per rifornirsi del gas debbono trasportare di peso la bombola piena fino alla propria macchina, obbligatoriamente parcheggiata a decine di metri, e spesso più, dal negozio dell'unico fornitore del paese?

Nell'ultima seduta del Consiglio di Circoscrizione è stata preparata una lettera e inviata al comandante dei VV.UU. di Cortona, invitandolo una sera qui a Mercatale per discutere della cosa. Si dovrà convenire che prima di imporre i divieti dovranno essere approntati i necessari parcheggi, mediante i quali la gente sia stata in condizioni di rispettare le regole. E solo allora se ne potrà esigere la piena osservanza.

**GIOVANNI PEVERINI
CONSIGLIERE DELLA CIRCO-
SCRIZIONE N. 2**

Condividiamo il parere del consigliere Peverini riguardo ai provvedimenti eccessivamente restrittivi che da alcuni giorni rendono difficile e complicata la sosta di automezzi nel paese e creano nello stesso tempo un innegabile intralcio al commercio, per cui riteniamo senz'altro necessario che la loro applicazione sia riveduta e corretta. Non possiamo però accordarci neppure al coro di quanti si sono messi a protestare contro ogni nuova regola atta a disciplinare una situazione di disordine che tutti in passato, compresi i medesimi, hanno spesso volte vivamente lamentato. Si rischia in questo modo di fare come quei toscani, coloritamente descritti da Malaparte, i quali, usciti di chiesa dove hanno invocato la pioggia benefica, si mettono poi a bestemmiare per l'improvviso acquazzone che li sorprende sprovvisti di ombrello.

Sarebbe comunque auspicabile che i severi rigori della legge venissero applicati soprattutto verso quei conducenti noncuranti dei limiti regolamentari, che vediamo spesso entrare a velocità sostenuta nel paese, mettendo in serio pericolo l'altrui incolumità.

M. Ruggiu

CINQUANT'ANNI DI VITA INSIEME

Il 10 Febbraio 1945 nella chiesa di San Donnino si univano in matrimonio Elio Assembri e Dina Panfili. A cinquant'anni di distanza, circondata dall'affetto dei due figli

no di Canoscio, a cui hanno fatto seguito un festoso banchetto in un vicino ristorante e un lauto rinfresco offerto in serata.

A Elio e Dina le più vive felicita-

zioni con molti auguri per un avvenire ancora lungo e sereno.

M.R.

Nella foto: I coniugi Assembri nel santuario di Canoscio.



Mario e Palma, dei quattro nipoti e di un numeroso stuolo di altri parenti e amici, la coppia ha voluto ricordare l'inizio della felice unione con una devota cerimonia nel santuario maria-

È SCOMPARSO UN AMICO Ricordando Domenico Boldrini



Mercoledì 8 febbraio, dopo lunga malattia ci ha lasciato Domenico Boldrini, di anni 77. Domenico, o meglio Menco per gli amici, era nella Valle una delle figure più note e

benvolute. Da anni non passava giorno in cui la sua presenza mancasse in paese fra la vasta cerchia di amici, coi quali era solito trascorrere lunghe ore parlando di caccia o giocando la consueta partitina al bar. Di spirito mite e sereno, rimane di lui un immenso rimpianto e un incolmabile vuoto. Alle esequie, officiate nella chiesa di S. Biagio a Pierle da don Antonio Mencarini, notevolissima è stata la partecipazione di folla, che ha dato modo di raccogliere la somma di lire 456 mila, destinata dalla famiglia al CALCIT di Cortona.

Alla figlia Maria Giovanna, alla sorella Letizia e al genero dott. Giuseppe Ruggiu le nostre sentite condoglianze e quelle de L'Etruria.

G.P.

VENDO & COMPRO QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi in Loc. S. Angelo (case sparse) casa con due camere, sala, cucina, bagno, con riscaldamento. Telefonare 0575/638131 - 06/9880236 ore pasti.

Affittasi appartamento - 5 posti letto a Porto Azzurro (Is. d'Elba). Telefonare ore pasti 0575/601641.

Vendo Super Magic Drive - per Megadrive con molti giochi - Telefonare (dopo le ore 20.00) al 0575/651077

Vendesi, Renault 5 - grigio metalizzato in ottime condizioni. Prezzo interessantissimo. Telefonare 653268 ore serali.

Facendo seguito alla Spigolatura del Sig. Carloni sull'Etruria del N°1 del 15/01/95, circa "Matapam" se interessasse ai miei Cortonesi od altri, il mio fortunato destino in quella terribile notte. Bennati Angiolo e Ciufegni Marcello - Genova - Tel: 5994014.

Affittasi locale, mq. 150 uso uffici o commerciale, servizi e riscaldamento autonomo con due vetrine su strada, a Camucia zona centrale. Tel. (0575) 603745, ore pasti.

Affittasi app. immobiliare, 2 camere, cucina e bagno. Per informazioni rivolgersi al 601880 ore. 20.00

Signora offresi, per stirare e aiuto a persone anziane. Tel. 604037 ore pomeridiane e serali.

Sono disponibile ad assistere anziani, anche non autosufficienti, e se necessario anche per la notte. Sono altresì disponibile come collaboratrice domestica. Se interessati telefonare 62477 oppure 603606 (ore pasti)

Vendesi N° 2 Inferriate, nuove per finestre Mo. 0,80 x 1,40 - In ferro pieno da cm. 3 di diametro - Ottimo affare. Tel. 0330/907431

Vendo Computer, Commodore 16 pe Lire. 80.000. Tel. ore pasti 601819.

Vendo pistola, standard "Walther" più canocchiale da 30 x 60 e cuffia e tripode. Tel. 0575/678089.

Impartisco lezioni: Greco, Latino, materie letterarie. Insegnante lunga esperienza impartisce ripetizioni e prepara esami di maturità. Max serietà. Tel. 603248 (Ore ufficio).

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via **N°**

Città

PANIFICIO CORTONESE



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

L'ELEZIONE di Carlo Roccati

La farraginoso situazione politica attuale sembra essere particolarmente stimolante per il nostro collaboratore Dott. Carlo Roccati, che ci ha fatto pervenire una serie di sue poesie sul tema. Nel timore che il precipitare degli eventi possa in qualche modo rendere meno attuali i suoi versi, in questo numero preferiamo dargli un più ampio spazio, presentando due sue spassose composizioni.

Da qualche tempo pèr d'esse a l'inferno:
'n se parla che de crisi de governo,

e specie doppo che a quei del "POLO"
dal banchetto gne feceno fè 'l volo.

Mo che succède? Che BERLUSCONI
s'arabbia, ché vu', svelto, l'elezioni.

E con lu' bercia anco FINI:
"Dô o tre mesi... e a chèsà DINI!"

Perché qua nissuno è fesso:
l'elezioni ciàn promesso!"

Mo, d'altra parte, scoppia 'n'antra bega:
che 'l Quirinèle 'sta promessa nega.

Ma che successe a le delegazioni,
quande parlònno a le cunsultazioni?

Io volgo di' che spesso 'n po' m'angoscia
a parlè con calcun ch'ha l'erre moscia,

perché succède che 'n pu' capì
con pricisione chel che te vu' di'.

Quande 'l BERLUSCA, comme che Ddio volle,
ensième a FORZA ITALIA sagli al Colle,

parlèon... de donne, è qui la spiegazione!
Calcbe membro arà 'cénno a "l'elezione".

Visto che tuttje avéon 'na certa età...
ce vu' tempo e pacenza.. 'gnuno 'l sa.

Mo 'l governo l'han fatto a la men peggio,
ma ho tanta voglia d'arbocchère al seggio!

Io, che co' 'st'incertezza ce sto mèle,
vètte 'na sera a Roma, al Quirinèle.

La giornèta de certo nòn l'ho persa,
calcun m'ha ditto, 'n po' per via traversa:

"S'arvòta presto... ma 'n lo di' a nissuno:
al mese de ferrèo... 'l giorno trentuno!"

LA PÈR CUNDICIO di Carlo Roccati

'Ntul nostro gran paese de Bengodi,
en vista de la prossem'elezione,
a 'n certo punto èchbete spuntè Prodi
a chjéde i voti p'arbocchè al concone.
Co' la su bicigretta svelto è arivo:
s'è piazza a la muriggia de l'uglivo.

De 'sta pianta avéo parlo 'n fede mia,
senza trovagne 'l minimo difetto,
propio a S. Pietro co' 'na mi' poesia...
e ce vinse anco d'oljo 'n bel fiaschetto.
Ma a 'sto punto, purtroppo, su l'uglivo
ce veggio calcbe segno negativo!

Tra pòco è Pasqua de Resurrezione
e prima 'nco' d'uglivo benedetto
(pe' le Palme ch'arcorda la Passione)
a tuttje 'l préte ne darà 'n rametto.
E a 'sto punto me scappa 'na dimanda:
"I préti... 'n faran mica propaganda?"

La frasca 'n chèpo al letto te farà onore:
gne dè 'n'occhjèta de mattina o sera,
t'arcorda la Passione del Signore,
e magari ce scappa 'na prighièra.
Mo de Prodi t'arcorda la passione,
e qui de certo... 'n c'è Risurrezione!

No, nòn lo posso fè 'sto sacrificio...
io chjèggo a Scalfero la "Pèr Cundicio"!!

"N'CORÀ QUEL BENEDETTO AERE PROPRIO di Don William Nerozzi

E tre! E' questa la terza canzone
che scrivo tul medesimo argomento.
La prima fu, me pèr, la spiegazione
del latino "aere proprio" che dovènto
soggetto éra de dotte spiegazioni
dète da 'n'ignorante ai sapientoni.

La siconda canzon fu causèta
da uno sbagli de fotografia...
Ma che dichi? "La scritta éra sbaglièta?"
lo sbaglio éra alor d'ortografia.
Mo 'nvece ch'è successo?" - Per disdetta
sta scritta è stèta subboto corretta.

E io allora che non vo' passère
per una che le cose fa a isonne (a casaccio)
ho pènsò d'ariscrive, che 'ngannère
el pubblòco non vo' da le colonne
de l'Etruria, giornèl tanto stimèto
da chi ha studio e da chi 'nn'ha studieto.

Don Dino è un priciso. Dal capèllo
a la giubba e giù, giù, fin' ai calzoni
e le scarpe, non gne pende un apèllo,
eppù 'nn'è uno de sti bociaroni
che se sèntono un miglio da lontèno,
ma è sempre 'duchèto e parla pièno.

Tu' le su' cose pu', comm'è priciso!
Si calcosa un vién bèn, s'arfà dacchèpo
senza pigrizia, lu' n'esse diriso.

E' nètò 'n chiuicio, unn'è lica un rèpo
de Chièna e a la pricision ce tiéne
vol che 'ogni cosa venghi fatta béne.

Cusì quande gne feciono osservère:
"manca un bi tul pitaffio al munumento
ch'è davanti a la ghièsa p'arcordere
'l su' giubiléo de messa, 'nsgomento
el prese e un durmì mei per epnsè
en che modo potea rimediè.

Quantunque tu =l'Etruria araccomando
gn'aesse che dovea lascè stère
le cose comme ch'erono, che tanto
tullatino nissun ce sa sborgnère,
un volse sinti gnente e dal marmista
curse per rimedière a quella svista.

Tutta la scritta venne cancellèta
anzi mandèta 'n polvara e ariscritta
da cima a fondo, senz'esse sbaglieta,
che lu' più volte arlesse quela scritta
'na lettara per volta, con gran cura
che non volea arfé brutta figura.

Mèi eppù arebbe criduto
che st'aere proprio fusse dovèntèto
un argomento tanto dibattuto
da 'nteressère 'ncò chi 'nn'ae studieto.
Caro Don Dino, senza tanta boria
co'st'aere proprio passerè a la storia.

LA STORIA DA NON DIMENTICARE

C'è chi impiega il proprio tempo libero sprecandolo in vari modi sterili e c'è invece chi non spreca le briciole preziose del pensiero, fissandole magari in versi o in immagini da consegnare ai posteri. Fra questi ultimi c'è l'amico Sergio Grilli, che ha raccolto allora sia nella pittura sia nella poesia, non solo in Italia ma anche all'estero. Nel presente, atroce ricordo di un tempo ormai lontano non riesce a trattenere un atto di ribellione verso il... Destino. L.P.

Io non ero là,
nei campi di Auschwitz,
Dachau, Sahibor, Treblinka..
Io non ero nei campi
di sterminio nazista.
Ma quelle tristi immagini
che scorrono sul video,
quei frammenti di storia
di un atroce passato,
quei volti smagriti e distrutti
dal lavoro forzato,
dalla sete e dalla fame,
dalle sevizie e dalla paura,
mi fanno rivivere il tormento
di chi quel tempo ha vissuto.
Cammino tra morti e scheletri;
tra sguardi opachi, struggenti
che attendono il loro triste destino.
E i bimbi?!
Quei bimbi ingoiati
dal buio della notte più buia,
strappati dalle braccia

e dalle carezze della mamma..!
Io non ero là
nel campo di Auschwitz,
ma Tu, Signore,
Tu che sei in cielo, in terra
e in ogni luogo?
Dov'eri quando esplodeva
l'odio ed il male?...
Io non ero là,
nei lager della morte...
ma ho visto in lontananza
una torre di guardia,
sfumata nella nebbia;
brandelli di carne umana
ho visto sul filo spinato...
e una mano impugnare
una rosa rossa.
Ho visto, allora, la pace
e la speranza fiorire
per un mondo migliore!

Sergio Grilli

Nuove Attività

INFERMIERE PROFESSIONALE

Cambiano i tempi, cambia il modo di prestare assistenza a chi ne ha bisogno. A Camucia l'Infermiere Professionale Antonio Vinerbi (Tel. 0575/604207), con una vera e propria attività da libero professionista e abilitato dal Collegio, offre prestazioni infermieristiche di competenza in campo assistenziale in struttura e a domicilio, diurno e notturno, toilette e sistemazione malato, misurazione pressione, iniezioni intramuscolari ipodermiche ed intradermiche, prelievo sangue e ritiro esami, sorveglianza fleboclisi e trasfusioni, medicazioni e massaggi-frizioni. L'attività impone l'adozione di un tariffario approvato dal Collegio Infermieri professionali della Provincia di Arezzo, oltre a garantire un servizio altamente professionale.

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio é a
vostra disposizione: Contattateci!

	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

CARRI E MASCHERE PER IL CARNEVALE CORTONESE

CORTONA -Edizione riuscita quella del Carnevale Cortonese targato '95. La tre giorni che ha visto i carri e le maschere carnevalesche di scena il 19 a Camucia, il 26 a Terontola e il 28 a Cortona ha raccolto attorno a se una gran folla confermando la validità della formula. La larga partecipazione, soprattutto dei bambini e dei loro genitori, ha convinto gli organizzatori a riprovarci anche nel prossimo anno.

FILA CHILOMETRICA PER PAGARE IL BOLLO

CAMUCIA -Curioso ma non nuovo episodio presso l'ufficio ACI di Camucia. La scadenza imminente del pagamento della tassa sul possesso del proprio autoveicolo ha costretto molti utenti ad un vero e proprio tour de force fatto di paziente attesa del proprio turno. La evidente concomitanza per molti automobilisti di questa scadenza ha fatto sì che si siano formate nella mattina di lunedì 27 e in quella di martedì 28 febbraio lunghe code protrattesi per decine di metri anche fuori dall'ufficio stesso.

GIOVANNI GALLONI HA PARLATO AGLI STUDENTI CORTONESI DELLA COSTITUZIONE

CORTONA -Sabato 18 febbraio si è tenuto presso il Teatro Signorelli di Cortona un interessante incontro dibattito tra gli studenti maturandi degli istituti cortonesi e l'ex Vicepresidente della Corte Costituzionale nonché ex Ministro dell'Istruzione onorevole Giovanni Galloni. Oltre al tema della Costituzione si è toccato anche temi di politica attuale. Per l'Onorevole Galloni è sbagliato parlare di prima e seconda Repubblica perchè quest'ultima sottintenderebbe anche un'altra Costituzione che ancora non è stata scritta.

PRIME SCHERMAGLIE POLITICHE

CORTONA -E' iniziato il conto alla rovescia in vista delle elezioni valide per il rinnovo del Consiglio Regionale e per la nomina di primo cittadino del nostro comune. Sono così iniziate le manovre del sottobosco politico cortonese. Rimangono ancora top secret i nomi dei candidati a ricoprire la carica di Sindaco espressione dei vari schieramenti mentre si stanno delineando le strategie dei singoli partiti. I primi a muoversi sono stati i socialisti del "SI" che si dichiarano pronti a correre da soli con una loro lista. Ricordiamo che per la prima volta il nuovo Sindaco di Cortona verrà eletto con la formula del maggioritario a due turni. La legge prevede, ma solo per i comuni con oltre 15mila abitanti e Cortona è uno di questi, che al primo turno passino i due candidati che hanno ricevuto più voti i quali si scontreranno poi tra loro nel secondo.

IL CALCIT IMPEGANTO A REPERIRE NUOVI FONDI

CORTONA -Il Consiglio Direttivo del C.A.L.C.I.T. cortonese ha dato il via alla raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un Videoscopio. Lo strumento è indispensabile per la diagnosi precoce delle malattie dell'esofago, del duodeno e dello stomaco. Molte le iniziative già intraprese e molte altre ne verranno effettuate. Frattanto giova ricordare che tutti, con semplici e liberi versamenti, possono concorrere alla riuscita di questa iniziativa. Basta recarsi alla posta (c/c 1151 7521) o nelle agenzie della Banca Popolare di Cortona (c/c 50258), della B.P.E.L di Cortona (c/c 150) e di Camucia (c/c 1000), della Cassa di Risparmio di Firenze in Cortona (c/c 5060) e della Banca Toscana in Camucia (c/c 3780/64).

Tiziano Accioli

ANDAR PER POZZI E CISTERNE!!!

Certo non saranno le avventure di Indiana Jones, tuttavia chissà cosa potrà accadere ai giovani cortonesi laureati nel settore storico-archeologico. A loro infatti si è rivolto l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, nella persona del dott. Emanuele Rachini coadiuvata dal dott. Bruno Gialluca, per intraprendere il censimento di tutti i pozzi e le cisterne pubblici e, soprattutto, privati esistenti nel centro storico di Cortona.

Sappiamo come in tempi antichi, ma anche non troppo lontani, l'approvvigionamento idrico cittadini fosse affidato soprattutto a "conservie" delle acque piovane, le cisterne appunto, e, laddove ciò era possibile, a pozzi privati, il cui numero a fine secolo scorso, secondo il Della Cella, era di 138.

Certo la situazione nel tempo si è evoluta: molti pozzi sono stati riempiti e alla fine dell'Ottocento il definitivo riassetto dato dall'acquedotto comunale ha un po' modificato le cose. Il fine di tale ricerca sarà proprio quello di indagare sulla regimentazione e distribuzione delle acque in città risalendo il più possibile indietro nel tempo, per tentare di stabilire con sempre maggior chiarezza quello che può essere stato l'andamento del popolamento a Cortona. Inoltre, come in qualunque indagine di questo tipo, "chi cerca trova!", e non si sa mai dove si può andare a finire. Esiste sempre la speranza di poter individuare butti ancora più antichi all'interno di vecchi pozzi, butti in cui potrebbero essere rimaste tracce romane o addirittura etrusche, o anche semplice-

mente notizie e documenti di situazioni altrimenti sconosciute.

Gli archeologi avranno dunque il compito di segnalare in apposite schede l'ubicazione attuale di pozzi e cisterne, sia tuttora funzionanti sia ormai in disuso, e per farlo avranno bisogno di tutto l'aiuto possibile da parte della cittadinanza. Si perché, se esistono notizie per quelle pubbliche, scarse sono purtroppo le fonti documentarie relative a queste opere private, per cui parallelamente al lavoro d'archivio verrà svolto anche un sondaggio dei cittadini di più ricca memoria, così da completare al meglio l'indagine.

Niente paura perciò se alcuni giovani verranno a chiedere notizie circa eventuali opere idriche all'interno delle vostre case o nella zona in cui voi abitate. La città è stata infatti divisa in settori che seguono più o meno l'andamento del cardo e del decumano romano e medievale in cui si svolgerà la prima fase di studio, mentre ad un secondo tempo è lasciata la ricerca relativa ai borghi extraurbani, cioè Borgo S. Domenico e S. Vincenzo, e alla parte alta della città, cioè il Poggio e la zona di S. Margherita.

Tutta questa ricerca culminerà in una pubblicazione che renderà noti a cortonesi e non i risultati delle indagini svolte e, speriamo, permetterà di leggere sempre meglio e sempre più approfonditamente la storia del popolamento della nostra città.

Eleonora Sandrelli

A CURA DI ALESSANDRO VENTURI

SCADENZARIO FISCALE



ro dipendente e assimilati,
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo,
- ritenute su redditi di capitale,
- altre ritenute.

LUNEDÌ 20 MARZO

Iva contribuenti mensile - scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente per i contribuenti mensili (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto cadente di sabato)

LUNEDÌ 20 MARZO

INPS - scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi

LUNEDÌ 6 MARZO

Iva contribuenti trimestrali - scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al quarto trimestre del 1994 (termine ordinariamente scadente il giorno 5 prorogato ad oggi in quanto cadente in giorno festivo)

LUNEDÌ 6 MARZO

Iva tassa di concessione governativa - scade il termine per tutti i contribuenti in possesso di partita iva per il pagamento della tassa annuale mediante apposito bollettino di c/c postale a meno che gli stessi non abbiano cessato l'attività con decorrenza 1994 (termine ordinariamente scadente il giorno 5 prorogato ad oggi in quanto cadente in giorno festivo)

MERCOLEDÌ 15 MARZO

dichiarazione Iva - scade il termine per la presentazione della dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto all'Ufficio Iva competente

MERCOLEDÌ 15 MARZO

ritenute fiscali - scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale delle seguenti ritenute fiscali:

- ritenute operate su redditi di lavoro

L'antiquariato
del domani

LORENZINI
MOBILI

"dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

LANCIA

VENDITA E ASSISTENZA

UTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

LA ASSALZOO PRESENTA IL PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA ZOOTECCNIA ITALIANA

È certamente una grossa iniziativa quella intrapresa dalla ASSALZOO (Associazione Nazionale dei Produttori Alimenti Zooteccnici) che, in collaborazione con l'AIA (Associazione Italiana allevatori) e il CISA (Comitato iniziative scientifiche), cerca di dare

all'80% degli anni '70, siamo passati all'attuale 60%.

In questo caso fortemente penalizzata risulta essere l'occupazione ma anche il consumatore il quale, oltre a risentire dell'appesantimento della bilancia commerciale, non è garantito sulla qualità e sicurezza dei

politica zooteccnica nazionale. Sempre dal CISA arriva anche una strategia operativa sintetizzata nei seguenti punti: incentivi per il miglioramento genetico; potenziamento attività di ricerca; creazione di una assistenza tecnica in linea con le nuove esigenze nutrizionali, agronomiche ed ambientali; adeguamento alle normative europee sull'ambiente; promozione di una massiccia campagna informativa per produttori e consumatori; sviluppo di una politica alimentare nazionale e valorizzazione del "mangiare italiano", cioè di prodotti ottenuti nel nostro Paese facendo leva sulle esigenze nutrizionali della popolazione, sulle nostre tradizioni e sulle nostre culture culinarie.

Altresì l'ASSALZOO e il CISA aggiungono che per uno sviluppo zooteccnico è necessario richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle gravi difficoltà che, soprattutto negli anni più recenti, hanno condizionato la zooteccnica nazionale, ma



vita ad un programma per lo sviluppo di allevamenti in zone a bassa densità zooteccnica per mezzo di investimenti privati di circa 5.000 miliardi di lire in 5 anni.

Il programma si prefigge tre obiettivi fondamentali: il recupero, per quanto possibile, dell'autosufficienza alimentare dei prodotti di origine animale, l'impulso all'occupazione ed infine la tutela del consumatore con prodotti di qualità rigorosamente controllati. Per quanto riguarda l'occupazione il CISA prevede che, nell'arco di 5 anni, si possano creare 25.000-30.000 posti di lavoro. Tutto però è legato alla forte dipendenza che il nostro Paese ha nei confronti dei Paesi esteri in fatto di importazioni di derrate alimentari di origine animale. Basti pensare che da una capacità di autoapprovvigionamento pari

prodotti. Il piano non prevede ingenti investimenti pubblici: il Governo interverrà con incentivi per circa 600 miliardi in 5 anni ed interventi nel



campo della ricerca e della divulgazione tecnica il tutto per una cifra non superiore a 1000 miliardi.

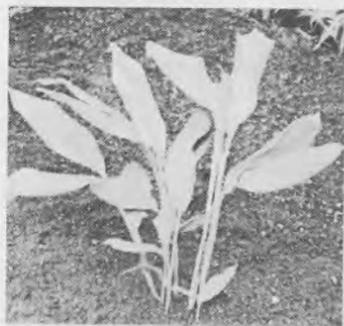
Risorse private, ambiente e sicurezza alimentare sono per il CISA i pilastri su cui dovrà reggersi la nuova

anche sollecitare il Ministro delle Risorse agricole e forestali affinché inserisca, nel cosiddetto piano agricolo nazionale, un capitolo dedicato alla zooteccnica.

F.Navarra

CHE COS'È - DOVE CRESCE - A COSA SERVE

CURCUMA (*Curcuma Longa*)



È una pianta originaria dell'Asia meridionale, attualmente è coltivata nella maggiore parte delle regioni tropicali. Fra i principi attivi ricordiamo l'olio essenziale, la curcumina, gli amidi e i pentosani. Possiede varie proprietà fra le quali quelle aromatizzanti, coleretiche, antispasmodiche e coloranti.

Il rizoma della Curcuma è molto impiegato dai popoli orientali come complemento aromatico per molti cibi. È stato provato negli ultimi decenni che essa possiede proprietà sulla cistifellea

e quindi esercita un'azione che favorisce la detossificazione epatica. Inoltre facilita l'espulsione dei calcoli biliari ed ha una attività antispastica nelle coliche epatiche.

Un'altra proprietà è quella di colorare in giallo non solo i cibi, ma anche lana, seta, legno ed altri materiali grazie alle curcumine presenti le quali vengono impiegate nella chimica analitica come rivelatori della presenza di acido borico.

EN.

LAUREA

Università degli Studi di Perugia -
Corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne

CAPRICORNIA TERRA DI RAZZISMO E SFRUTTAMENTO SELVAGGI
dall'omonimo romanzo di Xavier Herbert
tesi discussa il 14 Febbraio 1995 da Gazzini Sabrina
laureata con voti 110 e lode.

GROSSI VANTAGGI PER COLTURE FORZATE SOTTO SERRA

Per pura curiosità diciamo che i primi tentativi di coltivare le piante in ambiente diverso da quello naturale, risalgono alla fine del secolo XVII e precisamente nel 1699. Se il metodo idroponico di coltura è da ritenersi piuttosto recente, esso tuttavia potrebbe definirsi una "vecchia novità", derivando, da una tecnica di laboratorio utilizzata per la prima volta oltre un secolo fa, in ricerche riguardanti la nutrizione minerale delle piante.

Risalgono infatti al 1842 le prime prove di coltivazione su mezzo inerte, arricchiti con sali minerali in soluzione. Ma passa il tempo e i metodi e le tecniche si perfezionano e si affinano e le colture idroponiche cominciano ad acquistare maggiore diffusione e importanza. Infatti l'EUROPROGRAMMA, azienda sensibile alla protezione dell'ambiente e dell'intero ecosistema, si è specializzata in questi ultimi tempi negli impianti serra e nelle colture idroponiche delle quali, seppure brevemente, tratteremo in questo articolo.

Le colture idroponiche, come detto, vengono effettuate anziché nel terreno in un mezzo artificiale che può essere costituito da un mezzo liquido o da un substrato solido. La nutrizione idrica e minerale, nonché la funzione di ancoraggio sono esplicate quindi da una soluzione nutritiva apposita e da un sistema particolare di sostegno. Il metodo di somministrazione della soluzione può essere: per percolazione, cioè la soluzione nutritiva attraversa il substrato dall'alto verso il basso oppure per sub irrigazione ed in questo caso la soluzione nutritiva attraversa il substrato dal basso verso l'alto con recupero della soluzione.

È necessario però che questa contenga sia i macroelementi (N, P,

K, Ca, Mg, S) che i microelementi (Fe, Mn, B, Zn, Cu, Mo, Cl) in proporzioni e concentrazioni tali da permettere alla coltura in atto un regolare e proficuo sviluppo. Naturalmente è da tenere in considerazione anche la reazione della soluzione. I materiali più utilizzati sono: perlite, perlite a torba, argilla espansa, lana di roccia...

L'idroponica per l'ottenimento di colture forzate sotto serra in produzione extra-stagionali, consente diversi vantaggi: 1) maggiore produzione unitaria (infatti, controllando la nutrizione si possono fornire alle piante in fase di sviluppo gli elementi nutritivi necessari); 2) produzione con maggiore uniformità (colore, pezzatura); 3) maggiore precocità; 4) minore impiego di manodopera e d'acqua; 5) minore impiego di anticrittogamici.

Altresì essa comporta anche qualche svantaggio: 1) interessi sul capitale investito per la costruzione degli impianti e per le spese di mantenimento; 2) spese per il funzionamento dell'impianto (energia elettrica, pompe, sali minerali per la preparazione delle soluzioni); 3) presenza di personale specializzato per la gestione delle soluzioni nutritive; 4) smaltimento del substrato utilizzato.

Valutando nell'insieme i pro e i contro, è chiaro che ogni imprenditore dovrà essere in grado di valutare la validità dell'investimento che deve contribuire all'aumento della redditività aziendale.

Per finire è bene chiarire che la Comunità Europea, assieme ad un gruppo di ricercatori, sta studiando dei sistemi di salvaguardia dell'ambiente contro l'inquinamento, promuovendo, inoltre, dei finanziamenti mirati all'attuazione di impianti serra.

Francesco Navarra



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
SOTTILE E SENSIBILE
AMBOTTIGLIATO DA VITICOLTORE E ENOLOGHI ESPERTI
NON FUMERIE E SENZA SOSTANZE
e 75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

FOToclub ETRURIA

Sta per concludersi il corso di fotografia organizzato dal Fotoclub Etruria e dal Comitato Soci Coop Camucia: un successo al di sopra di ogni previsione sia per il numero degli iscritti (più di 50 tra ragazzi e adulti donne e uomini), sia per il loro appassionato entusiasmo. Felicissima l'iniziativa del Comitato Soci Coop nel credere in questo hobby e nel corso facendo anche dono agli iscritti di un manuale di fotografia e promuovendo per la fine corso una mostra fotografica dei migliori scatti realizzati durante le numerose uscite domenicali. Le lezioni

teorico-pratiche si tengono ogni martedì dai soci del Fotoclub Etruria presso la sede di Via Italo Scotoni in Camucia, mettendo a disposizione l'esperienza e le numerose attrezzature quali sala di posa, laboratorio di stampa per il b/n, proiettori, fotocamere e altro. Il Fotoclub Etruria ringrazia i partecipanti al corso, il Comitato Soci Coop Camucia, e tutti coloro che con il loro sostegno contribuiscono a sinergie volte alla divulgazione della fotografia, prima fra questi l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona e la Banca Popolare di Cortona.



CLAMORE O IMPEGNO DEL FENOMENO "DROGA"?

Modeste opinioni di un vecchio ed appassionato educatore

Per naturale abitudine raramente mi sono interessato dei problemi degli adulti, mentre (forse per un richiamo professionale) mi sono sempre spinto ad osservare ed a riflettere sui problemi giovanili: e di questi tempi sul più drammatico dei fenomeni, quello della "droga".

Anche in relazione a questo fenomeno mi sono accorto che viviamo in un tempo in cui sembra scarsa la lungimiranza e quando, stretti alla gola, si cerca di ricorrere ai ripari, ci accorgiamo che è sempre troppo tardi.

La televisione ed i mezzi di informazione tornano spesso a parlare con clamore sul fenomeno "droga", ma ciò che fa riflettere è il fatto che molti... "predicatori", in passato, s'erano espressi con leggerezza sull'argomento e avevano fatto comunque capire... salomonicamente che... in fin dei conti, uno "spinello", una "sniffatina" non erano poi la fine del mondo.

Ora, all'incirca gli stessi parlano di campagne nazionali contro la droga, di fronte comune di lotta, di "convergenza" di forze politiche e sociali, di energie e tendenze culturali". Ora piovono a dritto proposte di...prigionie e di ergastoli. A noi sembra che questa gente dimostri di non avere grande dimestichezza col comportamento giovanile e tanto più con quei giovani che hanno bevuto e bevono alle fonti del lassismo e del permissivismo, nelle orge di tolleranza del nostro tempo.

Siamo infatti convinti che se i mezzi di informazione cominciassero una

campagna morale contro le "noccioline americane, gli angoli delle strade, le adiacenze dei monumenti, le scalinate pubbliche e molti "salotti bene" sarebbero sommersi da bucce di noccioline, con grande piacere dei piantatori e dei rivenditori. Le sbriciolerebbero in ogni dove in barba alle imposizioni ed in nome di una liturgia antiperbenistica, come è avvenuto ed avviene con la "droga".

E allora? Noi non siamo infallibili, ma ci sembra che il problema vada affrontato ed impostato riportando tra i giovani, con mezzi intelligenti ed opportuni, un'educazione più severa e coinvolgente di quella praticata negli ultimi anni all'insegna di una libertà sfrenata e di un melenso lassismo.

Uno dei grossi incentivi alla droga è l'eccessivo tempo libero della gioventù, proprio perché la comunità non ha affrontato e non ne affronta l'impiego con impegno adeguato ai tempi e alle varie situazioni. Non c'è tempo per farsi travolgere dall'angoscia esistenziale tra coloro che si trovano coinvolti in attività necessarie alla sopravvivenza o in attività ricreative ben organizzate.

L'attività costante che impegni materialmente e spiritualmente è uno dei migliori antidoti per annullare il bisogno della droga. Perché la droga è come l'acqua: s'infiltra in ogni parte dove trova il vuoto.

Per quanto riguarda i coltivatori e gli spacciatori non c'è provvedimento che possa sembrare troppo severo.

Leo Pipparelli



Ancora un articolo sul Museo Etrusco di Cortona dal titolo "Gli Etruschi rinasciono nel Museo di Cortona", letto sulle pagine del "Tempo" di Roma e firmato da Claudio Finzi.

L'attenzione che rivolgiamo ad una delle realtà più prestigiose della nostra città, è giustificata dalle novità rilevanti a cui assisteremo nel corso del 1995 e che riguardano in particolare l'apertura in Palazzo Casali della "Biblioteca alta" con le oreficerie e suppellettili, rinvenute al Melone II del Sodo. Già sull'argomento si è espresso nello scorso numero Isabella Bietolini che ha ripercorso la storia di questo "tesoro" finalmente al riparo da tentazioni centrifughe dei soprintendenti.

Inoltre questo Museo sarà impreziosito da una collezione di oltre 4000 fossili di rara natura, donata, con un atto di lodevole generosità, dall'accademico prof. Paolo Gnerucci.

Altre novità si annunciano presso la Biblioteca dell'Accademia, di cui parleremo nei prossimi numeri.

Insomma una ponderosa mano alla cultura, al turismo e quindi all'economia di Cortona.

Il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, in Palazzo Casali, nel cuore dell'antica città toscana sui colli al margine della Val di Chiana, si presenta al pubblico ampliato e rinnovato negli arredi e nelle attrezzature. L'idea che ne ha ispirato la risistemazione è quella di farne, oltre che un museo archeologico e artistico, il museo dell'Accademia, che narra vita e vicende della prestigiosa istituzione nata al principio del XVIII secolo ad opera di Marcello Venuti e dei suoi due fratelli, Filippo e Ridolfino, eruditi di vaglia, uomini di vaste relazioni sociali, impegnati in molteplici attività, anche economiche. Ben presto l'Accademia annovera soci italiani e stranieri di grande prestigio, officina culturale, i cui risultati sono consacrati in decine di disertazioni a stampa e in una ricchissima, raccolta manoscritta di testi e documenti, ancora in parte da esplorare. La tradizione dei Venuti è oggi continuata dallo storico e archeologo Guglielmo Maetke, già soprintendente archeologo della Toscana, lucumone dell'Accademia che ha sempre conservato questa denominazione etrusca per il proprio presidente; da Edoardo Mirri, segretario,

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone ANCORA SUL MUSEO ETRUSCO

filosofo che dimostra qualità organizzative ritenute solitamente aliene a questi studiosi; da Paolo Bruschetti, archeologo e direttore del Museo. Con la donazione dei libri e della collezione dell'abate Onofrio Baldelli, zio dei Venuti, già nel 1727 nascono la biblioteca e il museo dell'Accademia, che si arricchiscono nei secoli soprattutto con preziose donazioni dei soci italiani e stranieri, spesso personaggi di primo piano. E basti ricordare Bernardo Tanucci, il toscano di Stia celebre ministro a Napoli di Carlo III di Borbone.

Così è nata anche l'ultima sezione del museo dedicata al pittore cortonese Gino Severini, uno dei più ragguardevoli esponenti del futurismo italiano, poiché ai dipinti da lui stesso consegnati all'Accademia molti se ne sono aggiunti, donati da altri insieme con una abbondante documentazione ricca di lettere autografe che vanno da Apollinaire a Ungaretti a Koloschka.

Le vecchie vetrine sono state sostituite da nuovi impianti modernissimi, ma in legno, nei quali gli oggetti hanno trovato più spazio e godibilità. La sala d'ingresso, detta del Biscione da uno stendardo con lo stemma Visconti, un tempo appeso alla

parete di fondo, è dedicata alla collezione archeologica classica, comprendente anche il celeberrimo lampadario etrusco.

Molti reperti segnano i momenti fondamentali dello svilupparsi della raccolta. Segnaliamo l'anfora detta von Stosch dal nome dell'accademico, che la donò intorno al 1750; l'anfora detta Tommasi con Ercole e il Leone Nemeo; la statuetta romana con Ecate triforme originariamente dei Venuti. Segue la collezione egizia, lasciata alla fine dell'Ottocento da monsignor Guido Corbelli, delegato apostolico per l'Arabia e l'Egitto. Quindi ancora le preziose testimonianze storiche e artistiche donate da Giulia Tommasi, particolarmente importanti perché la famiglia cortonese Tommasi ha avuto nei secoli una lunga tradizione marinara di cavalieri di Malta e di Santo Stefano. Detto per inciso l'attuale rappresentante della famiglia, Guido Tommasi, conserva perfettamente ordinato l'antico archivio, ricchissimo di documenti storicamente significativi.

L'esposizione quindi continua con le altre raccolte, medievali e moderne, tutte succintamente ma precisamente descritte in un aggiornato guida catalogo.

HI-FI
Cor
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Dasticceria

**STUDIO
TECNICO**
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

SI, MA DOVE SI VA?

Pubbllichiamo la lettera di Giovanni Castellani in risposta ad un nostro articolo. Avremmo gradito una risposta sui problemi locali, ma Giovanni ha dribblato "alla Sivori" il problema e si è immerso in ragionamenti filosofici nazionali.

Negli ultimi numeri de L'Etruria il direttore in un articolo di fondo e Nicola Caldarone (citando un articolo del Tirreno) fanno un'analisi sui Socialisti Italiani e il suo segretario nazionale Enrico Boselli eletto appunto nella circoscrizione Cortonese.

L'amico Lucente riferendosi alle

future elezioni amministrative locali scrive che il S.I. dovrà remare con il P.D.S. visto il debito di riconoscenza dell'On.. Boselli eletto nel nostro collegio.

Caldarone invece punta il dito sulla nuova fase politica dei socialisti e scrive:

- Enrico Boselli ha dato vita ad un nuovo partito socialista prendendo distanza da quei partiti (riferendosi al P.D.S. e R.C.) che il 27 marzo gli avevano praticato una respirazione bocca bocca.

Come si può vedere due tesi contrastanti che purtroppo non rispondono alle nostre prospettive. I S.I. infatti appena costituito il nuovo partito hanno tenuto a sotto-

lineare che il futuro deve ripartire da quei valori che uomini come Turati, Costa, Nenni, Pertini hanno professato in cento anni di storia e gli ultimi gravi episodi non possono cancellare.

Certamente il compito sarà gravoso ma ci convince lo scenario politico attuale, confusionario, litigioso, e anche senza prospettive.

Del resto la storia insegna dove non c'è Socialismo non c'è democrazia, la stessa Europa può essere da esempio, in tutti i paesi a noi vicini i sistemi di governo si alternano, uno conservatore o democratico cristiano, all'altro socialista laburista. In Italia purtroppo c'è da lavorare per costruirli entrambi, servono con urgenza regole elettorali comprensibili non improvvisate dove ribaltano o mercanteggiamenti siano messi al bando.

Per fare ciò servono momenti di confronto sereni e tempi non brevi i S.I. pensano che in questo paese ci sia ancora bisogno di ideali e di più solidarietà, dove anche noi potremo svolgere un ruolo sia a Cortona che in Italia.

Ecco allora anche se tra tante difficoltà noi non saremo a Cortona obbligati a remare per riconoscenza con nessuno e tantomeno a prenderne le distanze.

I primi impegni che abbiamo preso appena ricostituito un minimo di struttura è una serie di incontri con tutti i partiti o movimenti che gravitano nella area di Centro Sinistra, con all'ordine del giorno Elezioni Comunali.

Infine una difesa del segretario è l'obbligo, non credo e non è vero che abbia contribuito alla fine del partito di NENNI o PERTINI, chi a causato lo sfascio sono i tanti dirigenti, deputati, senatori, che hanno permesso l'ingresso di avventurieri e disonesti e che oggi magari tifano a destra.

Dove invece sono d'accordo con Nicola e di questo anch'io me ne rammarico è la poca presenza di Enrico Boselli nel territorio la nuova legge era nata per collegare il collegio all'eletto non a caso se si dimette o viene a mancare sono previste nuove elezioni, purtroppo così non è stato sia a Cortona ma anche in altre realtà vicine. I big della politica quando siglano accordi scelgono anche collegi sicuri e il nostro è uno di questi.

La legge del maggioritario a delle regole che non danno spazio a candidati locali e nuovi solo chi è conosciuto a possibilità di riuscita, l'epoca degli on. Seppia o Fornasari sempre presenti disponibili, raggiungibili con una semplice telefonata è finita, forse la prima Repubblica oltre le degenerazioni ha portato anche questi lati positivi.

Giovanni Castellani
Coordinatore di Adesione
Socialisti Italiani

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

L. Pipparelli	22	N. Meoni	21
C. Roccati	21	P.G. Frescucci	21
E. Sandrelli	21	G. Ricciai	21
G. Carloni	21	D.W. Nerozzi	21
A. Venturi	21	I. Landi	21

Trofeo R. Santucci

P.L. Parrini (Tennis) 22

Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 4 del 28/02/95

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>
C. Roccati	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
D.W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	G. Peverini	<input type="checkbox"/>
C. Dissennati	<input type="checkbox"/>	M.P. Minozzi	<input type="checkbox"/>
G.C. Zenone	<input type="checkbox"/>	M. Erucci	<input type="checkbox"/>
L. Lupetti	<input type="checkbox"/>	L. Lucani	<input type="checkbox"/>
R. Castellani	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È:

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via/Città

LA PULIZIA E L'IGIENE IN QUEL DI CAMUCIA

Da vari anni, da troppi comunque, rimangono in vita soluzioni, o meglio non soluzioni, relative all'igiene che, alle soglie del duemila, non dovrebbero proprio più essere né realizzate né accettate.

Vicino alla piazza Sergardi (esattamente Largo Po), accanto ad un negozio di alimentari, ci sono i gabinetti pubblici del paese. Come documenta la fotografia qui a fianco, le porte di questi gabinetti sono costantemente aperte con tutto quello che ne deriva: ci domandiamo se non è possibile spostare i servizi in altro luogo, magari sotterraneo, se non è possibile installare porte automatiche che garantiscano sempre e comunque la chiusura, se non è possibile provvedere ad un impianto di acqua continua. Non si può non meravigliarsi poi di come l'Ufficio d'igiene non intervenga in un caso così eclatante di mancanza di adeguamento ai più elementari canoni d'igiene. Infine una nota di buon gusto che non si può non evidenziare: la piccola parete esterna di detti gabinetti è usata per uno scopo sociale: vi vengono costantemente affissi i necrologi! Ancora un altro esempio di mal costume: i cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Sembrerebbe ovvio che tali cassonetti abbiano dei coperchi chiudibili, ma essendo spesso stracolmi di rifiuti e con il dispositivo di chiusura manuale, il coperchio è costantemente rovesciato e tutta la massa di scarti all'aperto con evidenti risultati quando piove e quando fa caldo.

Molte località italiane, invece, oltre a utilizzare cassonetti con chiusure efficienti hanno anche provveduto a mascherare alla vista gli stessi cassonetti a mezzo di paratie e siepi.

Ed anche a Camucia, in certi

punti almeno, sarebbe auspicabile questo accorgimento: per esempio ai piedi della gradinata della Chiesa, dove si aspetta l'autobus, senza una cabina di attesa, ma in compenso fra due contenitori di rifiuti che olezza no.

Ci auguriamo che la nostra Amministrazione, consapevole del-



l'alta tasso sui rifiuti che incassa, provveda a dotare i cassonetti di chiusure automatiche, di posizionarli in luoghi meno ingombranti e di occultare la vista in modo idoneo. Sarà un passo in avanti verso la strada del civismo dell'Amministrazione e del paese.

Maria Provini Minozzi



RIFLETTETE, ANZI RIFLETTIAMO

simo futuro nell'ambito dello sport. Invito a leggere quell'articolo soprattutto a quanti abitano nel centro storico perché si rendano conto l'umiliazione che devono e sono costretti a subire e quella che dovranno subire ancora nella malaugurata ipotesi che venissero riconfermati ad amministrare il nostro Comune, e il centro storico, da soli o con quanti si vorranno coalizzare con loro!

Nell'articolo si legge di investimenti di molte centinaia di milioni per la costruzione di palestre, piscina scoperta, campi da tennis ed altro nelle frazioni del comune. **Niente per Cortona!!!**

Incredulo ho voluto consultare il bilancio comunale. **È tutto vero!!!**

I nostri figli devono avere quello che giustamente hanno quelli che per loro fortuna abitano nelle frazioni!!!

Abitare nel centro storico è forse un disonore?

Perché ci vengono perpetrate queste violenze?

Se il torto è quello di abitare nella frazione dove ha sede il Palazzo Comunale portatevelo pure via, magari a Montecchio!

Se i torti sono invece altri è bene che comincino a spiegarceli.

Si deve saper che per l'insediamento di strutture sportive l'unica zona idonea è quella del fondo del parterre dove ci sono quei 2 sgangherati campi da tennis. Non ho motivo di dubitare che all'attuale sindaco è stata offerta una grossa opportunità per risolvere il problema "sportivo di Cortona".

Si dice che la proposta sia quella di creare una società ad azionariato

popolare, come fanno da tutte le parti, che insieme all'amministrazione comunale realizzasse l'opera in fondo al parterre consistente in un vero centro sportivo con tanto di piscina, palestra, campo da calcetto, pallavolo, basket, bocce, parco con pineta per i bambini e un club-house. È stato chiesto a questo sindaco di analizzare la proposta per poter dare una risposta e andare avanti nella progettazione.

Il sindaco ha declinato l'invito rispondendo che l'amministrazione comunale avrebbe provveduto con i propri mezzi a realizzare l'opera. È stato esaminato il bilancio comunale sia per il '95 che per il '96 e '97 e non c'è scritto niente che riguardi questa spesa! Per chi non lo sapesse il bilancio comunale è l'unico strumento ufficiale dove vengono riportate tutte le

spese e tutti gli investimenti!!

È inaccettabile che un progetto venga realizzato negli anni un po' per volta secondo le possibilità. È un modo per non fare le cose e soprattutto per non finirle mai!! Attraverso il CONI con lo strumento del Credito Sportivo questa opera potrebbe essere realizzata subito!

È vergognoso che il cittadino del centro storico per ottenere quello che hanno giustamente quelli delle frazioni del comune sia costretto a rinunciare alla propria dignità e cultura! Qui non si tratta più di tapparsi il naso, le orecchie, gli occhi e la bocca come diceva quel Montanelli di tanti anni fa.

Qui si tratta di tapparsi anche quel naso che si trova nel fondo schiena!!!

Riflettete, anzi riflettiamo!

Bista



Riceviamo e pubblichiamo la protesta di un genitore

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap sia fisici che sensoriali Leggi-Decreti-Ordinanze Presidenziali. Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 Gazzetta Ufficiale n. 39 art. n. 13 pagina 11, paragrafo 3 e 4.

La presente per portare a Sua conoscenza lo stato di una indicibile e paradossale situazione che affligge l'Istituto Gino Severini di Cortona a causa dell'imperativa opposizione da parte del Provveditorato di Arezzo per una urgentissima assegnazione di un ulteriore docente di sostegno per l'assistenza, l'autonomia, la comunicazione personale di due studenti con handicap che dall'inizio del 1995 sono assistiti da una sola insegnante di sostegno per 9 ore

settimanali anziché le 18 ore che il sopracitato Decreto di Legge prescrive, cioè 4 ore settimanali per studente.

Doverosamente faccio presente che le autorità scolastiche del Gino Severini con una continua e pressante azione hanno sollecitato per sbloccare questa situazione purtroppo la voluta ingiustificabile opposizione da parte del Provveditorato ha solamente peggiorato lo stato attuale negando tassativamente il rispetto della dignità umana, i diritti della libertà, la piena integrazione nella scuola, nel lavoro, nella società per persone già duramente segnate dalla cattiva sorte.

Resto a Sua piena disposizione per ogni ulteriore informazione Le possa necessitare.

Giuseppe Ferretti

UN'ALTRA INIZIATIVA DEL GIORNALE PER LE PROSSIME AMMINISTRATIVE

Le grosse squadre politiche hanno tutti i mezzi idonei per arrivare agli elettori e proporre il loro programma e chiedere a tutti il voto di sostegno.

Nel nostro territorio, pare, si presenteranno più formazioni piccole. Il giornale offre a tutti la disponibilità di usare, a pagamento, la testata per spiegare a chi andrà in cabina elettorale perché votare per il suo partito o movimento.

Nell'era dell'informatica la gente vuole leggere o vedere - con L'Etruria si potrà leggere l'impegno amministrativo di chi vuol far sapere come intenderà lavorare per il bene comune.

UNA BURLA MANCATA

Vogliono cambiare la toponomastica cittadina! La notizia era passata senza particolari commenti in quel gruppetto di universitari cortonesi che nei primi anni '50, ancora freschi di studi liceali, amavano fare le ore piccole discettando di varia cultura ed umanità, fra il fondo del Parterre e la piazza del Comune.

Infatti, dopo breve dibattito su l'universo e l'equazione di Einstein, demolito Hegel fra la vasca e l'alberone, il 600 italiano negli altri cinquanta metri, la discussione, quella notte, si era poi incentrata sulle tornite curve di A.C., bella fanciulla cortonese.

Ma ora, perbacco, ci trovavamo di fronte al fatto compiuto: "Largo Cesare Battisti" era d'improvviso diventato "Largo Beato Angelico"! La lapide stradale, ancora fresca di calce, era lì davanti a noi in attesa della inaugurazione ufficiale.

Avevano epurato Cesare Battisti! Il combattente, l'eroe, il martire dell'irredentismo, la cui austera figura ci accompagnava sin dai primi libri di scuola, sfrattato da un pittore angelico e beato. Ma con tante piazze, strade, slarghi, proprio da Battisti dovevano cominciare? Ci fu anche chi la buttò in politica...

Insomma, questo cambiamento non ci piaceva, sapeva quasi di gesto autoritario ed al potere, secondo la tradizione goliardica, bisognava rispondere con lo sberleffo, la beffa.

Aggiungere frasi scurrili a quel "Largo ..."? Cosa da gabinetti pubblici.

Un dipinto "goliardico" sulla lapide? Idea splendida ma difficile realizzazione.

Trovato!! Un grande manifesto (oggi si direbbe poster) di ragazza nuda e distesa, a coprire la targa marmorea dell'Angelico e beato.

APPUNTAMENTO: LA NOTTE PRIMA DELLA INAUGURAZIONE

Era una notte buia e procellosa: nuvole basse e nere si addensavano nel cielo della Val di Chiana illuminato a tratti dal fioco irrompere dei lapi giù verso l'Amiata.

Improvvisate folate di vento disegnavano molinelli di polvere e foglie nelle strade.

Rugapiana si stendeva deserta e silenziosa se non fosse stato per l'ondeggiare e il cingolare di un lampione che, mosso dal vento, mandava falci di luce giallastra nel buio circostante.

Da un campanile lontano giunsero tre lenti rintocchi: tre, quattro, cinque ombre scure si fecero sotto il muro, un predellino di mani, l'agile Lorenzo sulle spalle di Loris, spostò i festoni,

allentò i cordoni e scomparve sotto il drappo che copriva il marmo, robusti colpi di colla, risate soffocate, il poster è fissato.

La burla era pronta; sarebbe scattata domani alla scoprimiento della lapide. Il gruppo scomparve nella notte.

Ma l'angelico ci doveva aver visti: una vera tempesta di vento e pioggia si abbatté poco dopo su Cortona, strappando tegole ed infissi, festoni, corone, il drappo e naturalmente il poster appena incollato. Al mattino però, tutto fu riparato e pronto per la cerimonia, anche il cielo, tornato limpido ed azzurro.

Io mi aggiravo in Carbonaia fra i capannelli che si andavano formando deluso come un attore a cui venga soppressa la parte, quando vidi arrivare due camionette di agenti, quindi carabinieri motociclisti, poi ancora carabinieri in alta uniforme con tanto di pennacchio, le guardie del comune di Firenze in completino azzurro, guanti e kepi bianchi, il corteo storico fiorentino in splendidi costumi trecenteschi e tamburi; le chiarine d'argento, un picchetto di soldati, le autorità comunali.

Insomma una cerimonia coi fiocchi quale non ricordavo da prima della guerra. Altro che una cosetta locale!

Alle 12, finalmente, una auto blu con due distinti signori che pronunziarono subito bellissimi discorsi inneggiati all'arte, al Beato Angelico, a Cortona e soprattutto ai cortonesi "gelosi, fieri, orgogliosi custodi ecc. ecc. ... e di cui questa strada è simbolo e testimonianza".

Il sottoscritto, che già nel vedere tutto quello spiegamento di forze, aveva sentito un brivido di retroattiva paura, nell'udire quelle elevate parole, fu preso anche da intimo disagio e rimorso per la offesa che, da incoscienti, avevamo tentata ai nobili sentimenti dei concittadini con tanta eloquenza ora appalesati, e che colpevolmente, ignoravo.

E fu quasi un sollievo quando, dopo la benedizione, fra lo scattare dei carabinieri, il rullo dei tamburi, lo squillo delle clarine, il drappo finalmente si mosse e la targa stradale riapparve in tutta la sua ufficialità.

"Bella cerimonia!" commentò mio padre, ligio funzionario dello stato. "Quel temporale poteva rovinare tutto!!" annuì l'ingegnere comunale padre, ignaro, di ben due "congiurati".

Cari, indimenticabili genitori!!! Forse, in seguito, ne avrete sorriso: lo scherzo non era poi tanto male!!!

Giancarlo Zenone

TIRO A SEGNO NAZIONALE

PREMIAZIONE GARE 1994

Importanti lavori al poligono di tiro, nuove linee e discipline sportive

Secondo i canoni della migliore tradizione, domenica scorsa, in un noto ristorante del Torreone, la Sezione di Cortona del T.S.N. ha tenuto l'annuale convivio cui ha fatto seguito la premiazione dei tiratori che si sono destinati nelle gare ufficiali locali ed in quelle provinciali e nazionali.

Quest'anno la manifestazione ha visto la presenza del delegato provinciale e Presidente della Sezione di Arezzo avv. Luigi Valentini, nonché del Presidente della Sezione di Sansepolcro Francesco Pitaccio, a dimostrazione della stretta collaborazione tra le Sezioni stesse che stanno compiendo un'opera attenta e solida per realizzare maggiori risultati e obiettivi comuni nelle diverse discipline sportive olimpiche inerenti il tiro ed a cui attende l'Unione Italiana Tiro a Segno.

La presenza istituzionale del Comune di Cortona è stata rappresentata dal dott. Emanuele Rachini, assessore alla cultura e sport, il quale, intervenendo nel corso della premiazione ha voluto ricordare l'attività del tiro a segno attraverso la Sezione di Cortona che ha ormai più di 120 anni di vita, segno che la forte aggregazione ha un forte interesse diretto non solo al carattere sportivo per se stesso, ma anche di educazione e sollecitazione dei giovani ad una disciplina di serietà e di consapevolezza e responsabilità, che arricchisce la Città e queste sue Istituzioni.

I graditi ospiti hanno portato anch'essi il saluto delle rispettive Sezioni, auspicando il termine a breve dei lavori in atto al Poligono di Tiro che hanno visitato con l'occasione, sapendo per diretta esperienza quanto sia faticoso, difficile e lunga ogni opera in questo tipo di impianti sportivi per le esigenze tecniche e di garanzia che si richiedono, e, tutto ciò nella speranza che Cortona possa riprendere con i nuovi stands la piena attività senza pregiudizio per i campionati Nazionali, Regionali e Provinciali in programma per il 1995. Sono intervenuti inoltre il pretore di Cortona, dott. Federici il quale ha espresso un breve saluto ed augurio di buon lavoro, nel solco delle valide esperienze passate, e unitamente al presidente della I Circostrizione Enzo Olivastri hanno rivolto ai giovani l'invito a perseverare e progredire nelle discipline sportive praticate.

A conclusione il presidente della Sezione di Cortona, Ivo Veltroni, dopo i ringraziamenti d'obbligo ha presentato la situazione economico-sociale e lo stato dei lavori in corso al Poligono di Tiro del Torreone che vedranno al termine l'installazione di 4 linee di carabina, e, 3 linee di pistola automatica, grosso calibro e standard.

Tutto ciò grazie ai finanziamenti della Federazione dell'UIITS, ai quali però occorrerà ricorrere ancora, per un completamento definitivo.

Infine con un simpatico gesto i tiratori hanno voluto premiare il presidente Veltroni, offrendogli una targa con particolare dedica per l'opera fattiva e

determinante prestata a favore del Tiro a Segno per oltre 25 anni.

Nella premiazione una attenzione è stata riservata ai giovani che hanno partecipato sia ai Giochi della Gioventù quanto alla Gara Sezionale poiché netti miglioramenti di punteggi si sono realizzati, frutto di una esperienza maturata con razionalità e correttezza di preparazione. Così è stato anche per il Tiratore Senior Guglielmo Perugini che nel tiro con la carabina libera a terra si è guadagnato il primo posto nella classifica provinciale.

Tutta la cerimonia è stata ripresa dalla TV locale Linea Uno, presente oltretutto con l'operatore, col suo direttore prof. Nicola Caldarone, il quale ha voluto elogiare la costante attività del TSN, la volontà di progredire dotandosi di nuove strutture, dando merito all'intero Consiglio Direttivo. Ecco di seguito i risultati delle principali gare dei migliori punteggi Sezioni Ufficiali.

Maurizio Erucci

PISTOLA METRI 10 ARIA COMPRESSA 20 COLPI

1° Stuart Paolo punti 174
2° Perugini Stefano punti 150
3° Perugini Guglielmo p. 14

CARABINA METRI 10 ARIA COMPRESSA

1° Perugini Stefano punti 163
2° Pagani Cristian punti 114

PISTOLA STANDARD 30 COLPI

1° Battaglia Mauro punti 240
2° Pagani Valerio punti 219
3° Perugini Guglielmo P. 206

4° Stuart Paolo punti 201

5° Pagani Venisio punti 146

6° Falomi Giuliano punti 141

CARABINA LIBERA A TERRA 30 COLPI

1° Perugini Guglielmo P. 276

2° Pagani Willy punti 273

GARA PROVINCIALE ARIA

COMPRESSA 20 COLPI

Giovannissimi:

Broccolini Emanuele, punti 105

Cadetti:

Alunno Giovanni, punti 119

Pagani Cristian, punti 121

Fratini Alessandro, punti 167

Navarra Sebastian, punti 143

Donzelli Francesco, punti 159

CAMPIONATO PROVINCIALE DI DAMA ITALIANA

Domenica 19 Febbraio a Camucia presso il circolo culturale e ricreativo "Nuovi Incontri", che sarà anche la nuova sede del Circolo Damistico di Cortona-Camucia, si è svolto il campionato provinciale, per designare il campione assoluto di tutte le categorie. Gli aspiranti al titolo, venuti da tutta la provincia si sono affrontati in un clima familiare, anche se ovviamente lo spirito agonistico, ha di fatto surriscaldato gli animi.

Gli incontri si sono svolti fino a tarda sera, poiché in molti si sono trattenuti per dare dimostrazione della loro capacità e della loro costanza nel gioco.

La classifica definitiva ha visto Del Serra Ennio ancora campione assoluto e ciò accade dal 1992, segno di un dominio quasi incontrastato; ma bene si sono comportati anche i validi: Rinaldo Casucci, Luca Croce e Dario Taralla. Ha partecipato per la prima volta un nostro amico Luigi Pelosi, che si onorevolmente battuto con agguerriti avversari. Non ha riportato vittorie, ma la sua sponta-

nea partecipazione e la sua certa convinzione di andare incontro a sicure sconfitte lo ha reso simpatico ed ugualmente meritevole di una coppa.

Anche l'amico Tanganelli ha brillantemente partecipato, dimostrandosi all'altezza della situazione, e come dice lui "senza tanto allenamento" e "senza tante mosse prestabilite".

Un premio quindi a tutti, che hanno finito la giornata in perfetta allegria, dopo un delizioso pranzo dove molte amarezze si sono spente in un buon bicchiere di vino.

Approfittiamo per pubblicizzare l'apertura del Circolo damistico e scacchistico, che senza dubbio offrirà un sereno passatempo per gli appassionati al circolo "Nuovi Incontri".

Le iscrizioni saranno raccolte dal prof. Piero Martini, che è stato eletto all'unanimità segretario e quindi responsabile unico.

Ivan Landi

Nella foto: I damisti in una foto ricordo. (Foto Eros)



THE SLIDE

SCIVOLARE IN PALESTRA

Sappiamo tutti che fare movimento, frequentare una palestra fa bene alla salute, non è una novità, ma se oltre all'attività fisica riusciamo anche a divertirci, forse dureremo più a lungo traendone un maggior beneficio.

E' con questa mentalità ed obbiettivo che opera la palestra Body Line, nella nuova sede di via Gramsci a Camucia, inserendo nel proprio palinsesto, già dallo scorso Ottobre, il corso di SLIDE, novità assoluta 1994. Questo è un attrezzo consistente in un tappetino di materiale plastico liscio con due fermi ai lati, che si adopera salendoci sopra, dopo aver calzato esternamente alle scarpe una specie di cuffietta che a contatto del suolo scivola.

La sensazione è quella di pattinare o simulare il passo dello sci di fondo, pertanto come si può immaginare i benefici di questa ginnastica sono simili a quelli derivanti dai due sport menzionati.

Il tutto a tempo di musica seguendo un istruttore.

leggera, andare sullo SLIDE con una buona andatura fa consumare al nostro fisico quasi le stesse calorie dello STEP. Forza allora, il fitness è sempre alla ricerca di nuovi sistemi per migliorare la forma fisica del nostro corpo venendoci i incontro e rendendoci sempre meno amara la "pillola".

Particolarmente contente di questa attività sono le donne, infatti è appurato che se svolto con costanza il movimento dello SLIDE porta ad un miglioramento consistente della linea delle gambe e dei glutei, rendendoli allo stesso tempo più tonici.

Questo è quanto afferma Giuliana Moretti, insegnante di ginnastica aerobica, campionessa regionale '93 che opera in questo settore da molti anni; e ci ricorda inoltre che svolgere una attività sportiva di qualsiasi tipo, è diventato ormai cosa alla quale non dobbiamo rinunciare tanto facilmente, vuoi per la parte più effimera, ma comunque anch'essa importante dell'estetica, ma anche per difen-



Particolarmente apprezzate sono le lezioni di crosstaining ove si alterna lo SLIDE all'ormai conosciuto STEP ed alla ginnastica con piccoli pesi e/o elastici, coinvolgendo così tutta la muscolatura e rendendo più vario e divertente il corso.

Chi ha seguito questa preparazione alternando ad essa anche degli allenamenti agli attrezzi del body building, asserisce che andando a sciare (beati loro!) in settimana bianca non hanno sofferto di tutta quella serie di piccoli problemi dovuti alla scarsa forma fisica degli anni precedenti. Naturalmente non crediate che tale attività solo perché è resa più divertente, sia anche più

derci dallo stress che potrebbe derivare da una vita un po' monotona e sedentaria, dalla quale dobbiamo anche a fatica ricavare un angolino di tempo da dedicare a noi stessi.

Roberto Castellari

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

IL PUNTO SULLE VARIE SQUADRE

Da diversi anni la società arancione sta puntando decisamente sui giovani ed ogni anno questo impegno diventa sempre più importante e meglio organizzato.

Quest'anno in particolare le squadre del settore giovanile sono aumentate di numero ma i risultati, come vedremo, non sono certo minori rispetto agli altri anni. Puntando sulla "politica "di creare uomini ancor prima che atleti" la società punta

a dare a tutti una opportunità gestendo al meglio le varie suddivisioni delle squadre. Partendo dai "più grandi" troviamo innanzitutto gli Juniores regionali, quindi gli Allievi ed i Giovanissimi, sempre regionali. Per quanto riguarda i vari campionati provinciali troviamo poi gli Allievi ed i Giovanissimi A e B. Quindi ancora due squadre provinciali, gli Esordienti A e B.

Infine ci sono le due squadre dei Pulcini. Gli Juniores regionali sono allenati da Rolando Cangeloni; dopo aver vinto il campionato lo scorso anno si trovano in terza posizione in classifica confermando in sostanza il buon vivaio di questa società. Anche se la squadra ha subito un calo di rendimento alla fine del girone di andata nelle ultime tre giornate si è riscattata andando a vincere anche due gare fuori casa e questo fa prospettare un buon finale di campionato, dove tutto può ancora succedere. Del resto la squadra può contare su una rosa ristretta da vari impegni ed inoltre alcuni giocatori fondamentali in questa squadra anno scorso sono stati ceduti al Pienza. Si sono distinti in questa squadra Tenti, Giapichini e Testini. Gli Allievi regionali sono allenati da Orsini; si trovano in una situazione di centro-alta classifica e sono una squadra che ha dei rendimenti altalenanti ma capace, grazie al trio di attacco formato da Cipollini, Di Giuseppe e Olivi, di vincere anche 6 a 0 come è successo contro il Castenuovo Berardenga. Comunque tutta la squadra sta disputando un buon campionato e stanno facendo esperienza preziosa che il prossimo anno sarà sfruttata nei Juniores. I Giovanissimi regionali sono allenati da Raise; attualmente occupano anch'essi una posizione di centro alta classifica dimostrando qualità tecniche non indifferenti specie in giocatori come Pacchi, (titolare delle rappresentanze provinciale dei giovanissimi di Arezzo) Sanchini e Anedotti. Tutta la squadra dimostra comunque di aver recepito le indicazioni del Mister che ha giocato tra i professionisti. In sostanza tutte le squadre regionali sono di buonissimo livello a dimostrazione delle qualità raggiunte nelle selezioni e nell'insegnare calcio. A livello provinciale troviamo gli Allievi allenati da Vestri e Edò Svetti e i Giovanissimi allenati da Raise.

che hanno concluso il girone dei play-off per primi dimostrando grosse qualità individuali e di collettive. Quindi gli Esordienti B allenati da Luciano Svetti che pur regalando alcuni anni agli avversari stanno occupando una buona posizione in classifica e stanno dimostrando di avere i numeri per fare molto meglio. Le due squadre dei Pulcini infine sono il risultato organizzativo del lavoro svolto nei due allenamenti settimanali dalla scuola di calcio diretta da Luciano Svetti con la collaborazione di Edò Svetti, Orsini, Vestri e Raise.

Così al di là dei risultati sporti-

vi, comunque di rilievo, la società arancione ha puntato decisamente sull'impegno sociale nel fare cioè del calcio una "formazione di caratteri ancor prima che di calciatori". Un ringraziamento particolare in tutto questo viene rivolto alla Banca Popolare di Cortona che permette grazie alla sua sponsorizzazione l'impegno sempre maggiore della società pur con gli indubbi oneri economici e fa sì che così tante squadre possano essere seguite. Come si devono ringraziare anche i gruppi sportivi di Tavarnelle, Pergo e Monsigliolo che mettono a disposizione delle squadre giovanili i loro impianti.

Riccardo Fiorenzuoli

UNA SCONFITTA CHE COMPROMETTE LA STAGIONE CALCISTICA 1994-1995

Con la sconfitta interna per mano della Rufina il Cortona-Camucia abdica la speranza di far subito ritorno in Eccellenza

CORTONA - Un punto solo in due gare e gli arancioni sono già costretti a pensare alla prossima stagione. Soprattutto la sconfitta interna contro la squadra fiorentina dell'Audax Rufina fa sì che il Cortona Camucia dia l'addio ai pur labili sogni di un ritorno subitaneo in Eccellenza costringendo la società cortonese a rivedere i suoi piani per l'immediato. Il Presidente Tiezzi prima della partita con la Rufina aveva dato il suo aut aut: "o si vince o si darà spazio ai giovani". Visto il risultato finale dovrebbe quindi iniziare il periodo degli esperimenti giovanili. C'è da rifondare una squadra scegliendo gli uomini che comporranno l'ossatura della formazione cortonese della prossima stagione. Va anche detto però che alcuni episodi hanno pesato sul 2-1 finale in favore degli ospiti. Polverini ha colpito due legni, uno per tempo, mentre Marchini, quando il risultato era ancora in parità, ha sprecato una favorevole occasione per raddoppiare. Questo però non vuole dire che gli uomini di Borgnoli non siano esenti da colpe. E' una volta raggiunto il pareggio che gli arancioni commettono, secondo noi, il loro più grosso errore e cioè quello di sbilanciarsi eccessivamente alla ricerca del raddoppio lasciando troppo sguarnita la retroguardia. Da questa distrazione scaturiscono la seconda rete e numerose altre occasioni degli ospiti. Ospiti che pur con l'organico ridotto all'osso, causa le due espulsioni e l'infortunio di Niccolai non rimpiazzabile avendo già operato le due sostituzioni, non si sono rassegnati in difesa ma hanno costruito anche ficcanti azioni di contropiede. La gara di sette giorni dopo a Sinalunga termina con un pareggio a reti invio-

late. Un punto doveva essere ed un punto è stato. Il prezioso pareggio di Sinalunga fa respirare un po' gli arancioni che si erano ritrovati con il fiato corto dopo la sconfitta interna e inaspettata contro la Rufina di sette giorni prima. Lo 0-0 di domenica scorsa eguaglia nel risultato la gara disputata dalle due compagini nel girone d'andata. Il derby quasi inedito tra le due squadre della Val di Chiana è servito ad entrambe per fortificare la loro posizione in classifica. La squadra di Borgnoli si era presentata a Sinalunga più abbottonata del solito con una sola punta di ruolo: Pepi. Tanini in non perfette condizioni fisico-atletiche e le alternative che non esaltano Borgnoli più di tanto hanno fatto scegliere questa soluzione al tecnico di Castel Focognano Il bomber senese ha colpito la traversa su tiro da calcio piazzato e questo è il più grande rammarico per gli arancioni. Certo che se i legni colpiti da Polverini nel match contro la Rufina e la traversa di Pepi a Sinalunga si fossero trasformati in gol non staremo qui a parlare di centrobassa classifica ma di speranze di promozione. Il calcio è così e bisogna accettarlo. Tornando alla partita contro la Sinalunghese diciamo che si è fatta sentire l'assenza di Capoduri l'unico che al momento è capace di dare una manovra alle azioni cortonesi. Non brillantissima è apparsa anche la difesa del Cortona Camucia che ha lasciato troppi spazi agli avanti senesi. Ora la squadra arancione è attesa da due gare interne consecutive. La prima contro la Lastrigiana e sette giorni dopo contro la Terranuovese. Il doppio turno casalingo dovrebbe indirizzare il Cortona Camucia verso una posizione più tranquilla di classifica.

Tiziano Accioli

UN GRANDE TERONTOLA

Non stupisce più nessuno il Terontola, l'undici di Cozzari passa da un risultato positivo all'altro guadagnandosi ogni domenica di più l'appellativo di "squadra rivelazione".

Gli ultimi tre incontri hanno regalato ai biancocelesti il terzo posto solitario in classifica ed il passaggio ai quarti di finale della Coppa Primavera.

In campionato nei due incontri casalinghi consecutivi che vedevano il Terontola opposto alle formazioni del S. Nicolò e del Parlesca sono arrivati tre punti, frutto di un pareggio (2 a 2) con la prima e di una vittoria (2 a 1) con la seconda.

Contro il S. Nicolò per la verità il Terontola è rimasto al di sotto dello standard stagionale, disputando un incontro che solo nel finale ha visto Graziani e compagni esprimersi su buoni livelli.

Nonostante ciò la vittoria era comunque alla portata, considerato che due volte il Terontola si è trovato in vantaggio (reti di Mantelli e Rocco) e due volte è stato raggiunto, pur giocando buona parte dell'incontro in superiorità numerica.

Il riscatto è arrivato pronto e immediato contro il Parlesca; le reti di Pipparelli e di Talli, al termine di un incontro ben giocato da parte di entrambe le squadre, hanno permesso ai ragazzi di Cozzari di ritrovare il successo.

Tra i due incontri, il Teron-

tola ha pure disputato il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Primavera e, dopo la sconfitta per 1 a 0 subita sul proprio terreno nella gara di andata ad opera del Fontignano, è andato a vincere con lo stesso risultato in campo avverso (rete di Mariottoni) per poi superare il turno ai rigori.

A dieci giornate dalla fine, raggiunta virtuosamente la salvezza (perché questo è l'obiettivo di partenza e non va dimenticato), il Terontola continua adesso il proprio cammino su due fronti cercando di ottenere il più possibile da una stagione che ha già riservato innumerevoli soddisfazioni.

Classifica

Lama p. 30; Pila p. 26; Terontola p. 24; Umbertide, S. Nicolò p. 23; Pistrino p. 22; Grifo p. 19; Parlesca, S. Giustino, Fontignano, Castiglion del Lago p. 18; Nuova Alba, Pietrafitta p. 17; Passignanese p. 15; Nuova Virtus p. 12; Bosco p. 11.

Carlo Gnolfi

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA PZZA REPUBBLICA, 27	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	FOTOMASTER DI POCCHETTI P.ZZA S. PERTINI	CASTIGLION FIORENTINO
LORENZINI CALZATURE PZZA REPUBBLICA, 18	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33		PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509